



ISTITUTO COMPrensIVO DI LANGHIRANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via 25 aprile, n° 3 E-mail: pric83800a@istruzione.it P.E.C. : pric83800a@pec.istruzione.it Tel. 0521861195

43013 - Langhirano - PR

Fax 0521 864030

P IANO T RIENNALE DELL' O FFERTA F ORMATIVA

I bimbi, i ragazzi

il nostro futuro !



TRIENNIO 2019-20/2021-22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANGHIRANO "FERMI FERRARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANGHIRANO "FERMI-FERRARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000084 del 08/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2018.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il Comune di Langhirano si compone di circa 10.000 abitanti ed in esso sussistono servizi e strutture di cui si servono anche i paesi vicini.

Langhirano, porta d'accesso alla Val Parma e sede dell' Unione Montana Appennino Parma Est, ha una naturale vocazione turistica. Elemento di spicco nel territorio è sicuramente il Castello di Torrechiara, inserito nel circuito dell' Associazione dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza.

Langhirano costituisce il centro naturale dell'itinerario enogastronomico della "Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli" ed è conosciuta a livello mondiale per la produzione del Prosciutto di Parma che viene celebrato ogni anno nel Festival del Prosciutto e a cui è dedicato uno specifico Museo. L'economia della cittadina si basa quindi prevalentemente sulla filiera del Prosciutto crudo di Parma e del Parmigiano Reggiano, ma vanta anche una notevole presenza di aziende vinicole che producono vini tipici e i più antichi della provincia parmense.

A Langhirano vi sono varie agenzie formative, gruppi ed associazioni sportive e di volontariato, Istituzioni scolastiche che comprendono il Nido, le Scuole dell'Infanzia statali e paritarie, le Scuole Primarie, la Scuola Secondaria di primo grado ed una Scuola Secondaria di II grado.

La popolazione scolastica del nostro Istituto risulta eterogenea e variegata per la frequenza di alunni provenienti sia dal territorio e sia da diverse aree geografiche dell'Italia e del Mondo. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana costituisce una opportunità di arricchimento per tutti gli studenti. In particolare si creano occasioni di incontro-confronto fra culture diverse così da favorire i processi di integrazione, di solidarietà, di cooperazione, di accettazione delle "diversità" e di

rispetto delle regole di convivenza. Il contesto socio economico degli studenti risulta diversificato in quanto si va da condizioni di benessere e solidità sociale a condizioni di bisogno e disagio, queste ultime dovute soprattutto alla precarietà del lavoro e alla mancanza di servizi adeguati alle necessità delle famiglie. La Scuola, per corrispondere alle esigenze degli alunni, deve garantire attività di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione e promozione del successo formativo. Allo stesso modo gli altri livelli istituzionali (Comune, Provincia, Regione) devono sostenere la Scuola tramite risorse e/o servizi proporzionali ai bisogni crescenti degli alunni e delle loro famiglie.

Il flusso immigratorio, particolarmente significativo, e l'impegno lavorativo di entrambi i genitori che caratterizza la maggior parte dei nuclei familiari, fa registrare:

- un costante incremento della domanda di un ampio orario scolastico;
- potenziamento di servizi collaterali a quello scolastico (mensa – trasporto – pre e post scuola – attività formative e ricreative extrascolastiche);
- necessità di integrazione.

L'offerta educativa del nostro Istituto si focalizza, pertanto, sull'articolazione di risorse professionali e finanziarie volte a garantire un servizio scolastico improntato:

- all'accoglienza permanente per il continuo inserimento di alunni nelle sezioni/classi, spesso in corso d'anno;
- all'attivazione di un "pronto soccorso" linguistico per i bambini stranieri;
- alla realizzazione di percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze di base degli alunni.

VINCOLI

Molti alunni provengono dalle frazioni collinari circostanti e la dislocazione rende complessa la realizzazione di corsi e attività extracurricolari pomeridiani in quanto sarebbe necessaria l'attivazione di servizi di trasporto aggiuntivi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Gli Enti locali, principalmente il Comune, partecipano alla progettualità della Scuola e supportano, in certa misura, i progetti collegati al "Diritto allo studio" e finalizzati all'integrazione, all'accoglienza e all'alfabetizzazione. Significativa è anche la

collaborazione con alcuni Enti territoriali, specie per l'ampliamento dell'offerta formativa, come l'ASL locale, la Comunità Montana Appennino Parma-Est, il Centro Culturale, il Museo del Prosciutto, le Associazioni di Volontariato, le Associazioni sportive e la Pro Loco.

Le Fondazioni Bancarie, le Associazioni Imprenditoriali e singoli Imprenditori locali contribuiscono con risorse finanziarie a sostenere alcuni progetti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Tutte le scuole dell'istituto sono ubicate nel territorio comunale e raggiungibili tramite il servizio di trasporto scolastico a pagamento organizzato dal Comune. In tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie sono presenti i servizi di pre-scuola e mensa. I plessi presenti nel Comune sono dotati di connessione attraverso reti LAN e WLAN. Le aule dei plessi delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria sono dotate di un PC e quasi tutte hanno a disposizione la L.I.M.

La scuola primaria "B. Ferrari", grazie ai fondi PON, ha realizzato due aule digitali 3.0 e l'atelier digitale. La Scuola dell'Infanzia "Rodari" è dotata di una LIM e del laboratorio informatico. La Scuola Secondaria è dotata di un laboratorio informatico e dell'aula digitale 2.0.

La Scuola Primaria "B. Ferrari" e la Scuola Secondaria "E. Fermi" sono dotate di palestra interna mentre la Scuola Primaria "Riccardi" di Torrechiara ne è sprovvista. Le scuole dell'Infanzia, per le attività motorie, utilizzano spazi polivalenti interni.

Il Comune partecipa con risorse finanziarie al funzionamento generale dell'Istituto e sostiene alcuni progetti didattico-educativi. Le famiglie contribuiscono volontariamente alle spese per il materiale di facile consumo e di cancelleria, sia per le classi che per la scuola in generale. La Regione finanzia una parte dei costi relativi alla realizzazione dei laboratori di italiano L2 per alunni di cittadinanza non italiana.

VINCOLI

Gli edifici scolastici nel corso degli anni sono stati oggetto di ampliamenti e di ristrutturazioni, ma ad oggi presentano ancora delle carenze in quanto mancano spazi adeguati per: aule, biblioteche, aule per i docenti, laboratori e aule destinate ad attività specifiche.

La Scuola Secondaria di 1° Grado condivide la palestra con la Scuola superiore, presente nello stesso Comune, e con alcune classi della scuola Primaria dislocate nello stesso edificio.

La Scuola Primaria di Torrechiara, per le attività motorie, deve ricorrere all'utilizzo del Palazzetto dello sport comunale ubicato nella vicina frazione di Pilastro. Ciò implica il raccordo tra l'organizzazione didattica, gli istruttori sportivi e i trasporti scolastici comunali. Inoltre, il plesso, dal punto di vista delle risorse multimediali, dispone solo di una LIM e presenta anche problemi di connessione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. LANGHIRANO "FERMI FERRARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC83800A
Indirizzo	VIA XXV APRILE 3 LOC. LANGHIRANO 43013 LANGHIRANO
Telefono	0521861195
Email	PRIC83800A@istruzione.it
Pec	pric83800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclanghirano.gov

❖ SC.MATERNA "RODARI"-LANGHIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA838017
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' LANGHIRANO 43013 LANGHIRANO
Edifici	• Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 25 - 43013 LANGHIRANO PR

❖ SC. MATERNA DI TORRECHIARA (PLESSO)

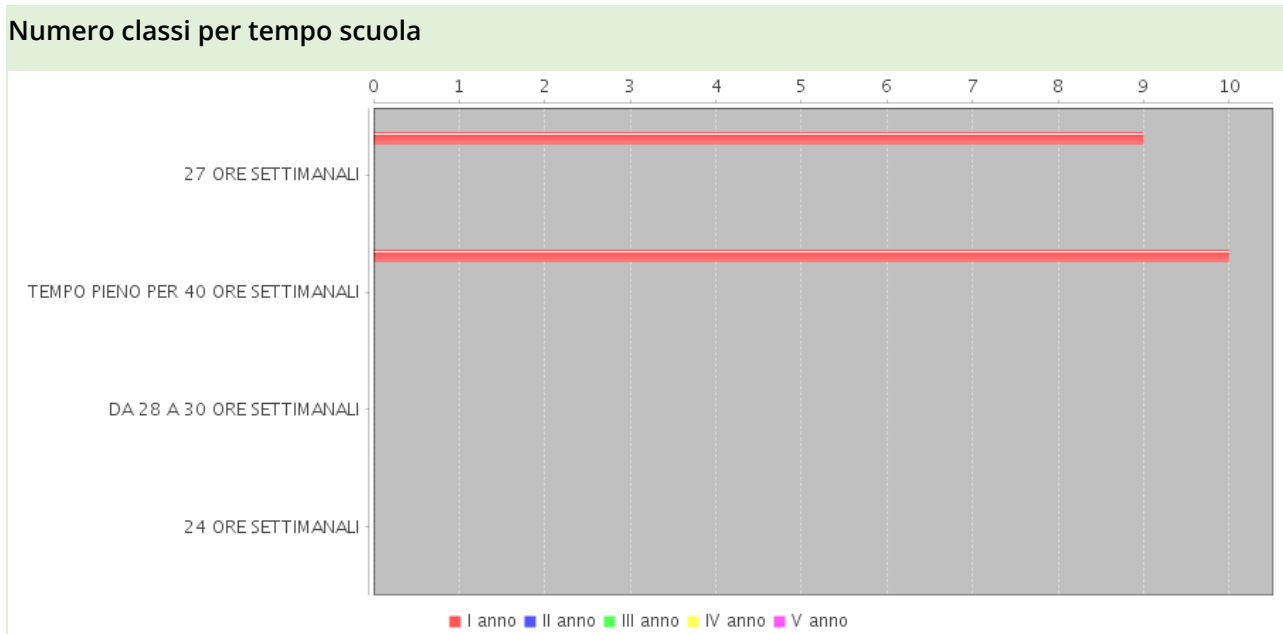
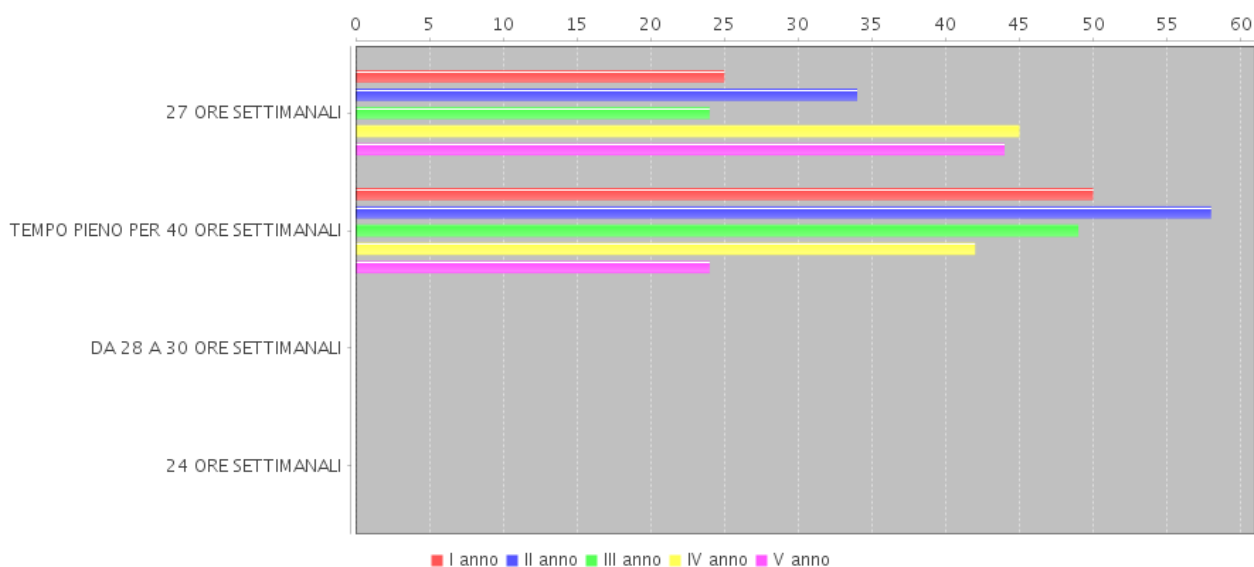
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA838028
Indirizzo	VIA LEONI, 1 TORRECHIARA 43010 LANGHIRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada PILASTRO 12 - 43010 LANGHIRANO PR

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA DI PILASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA838039
Indirizzo	VIA EUROPA, 6 PILASTRO 43010 LANGHIRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Europa 6 - 43010 LANGHIRANO PR

❖ BRUNO FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE83801C
Indirizzo	VIA FERRARI 8 DI LANGHIRANO LANGHIRANO CPL. 43013 LANGHIRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via OTTAVIO FERRARI 8 - 43013 LANGHIRANO PR
Numero Classi	19
Totale Alunni	395
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **LUIGI RICCARDI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PREE83802D

Indirizzo

**STRADA DEL MULINO 10 - TORRECHIARA FRAZ.
TORRECHIARA 43010 LANGHIRANO**

Edifici

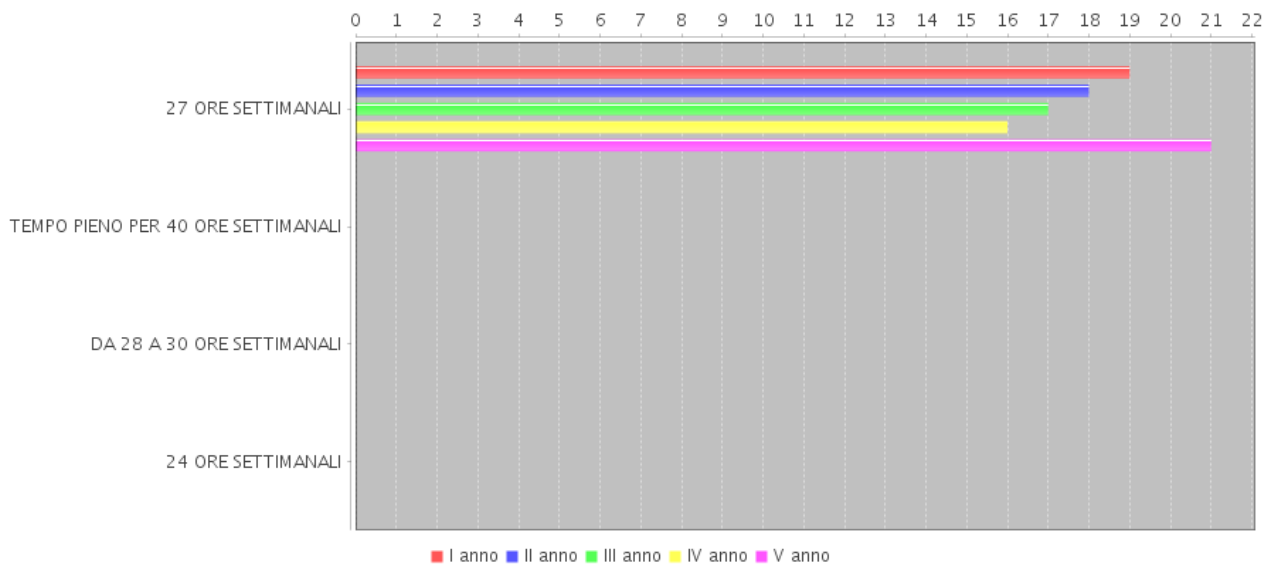
- **Strada MULINO 8 - 43010 LANGHIRANO PR**

Numero Classi

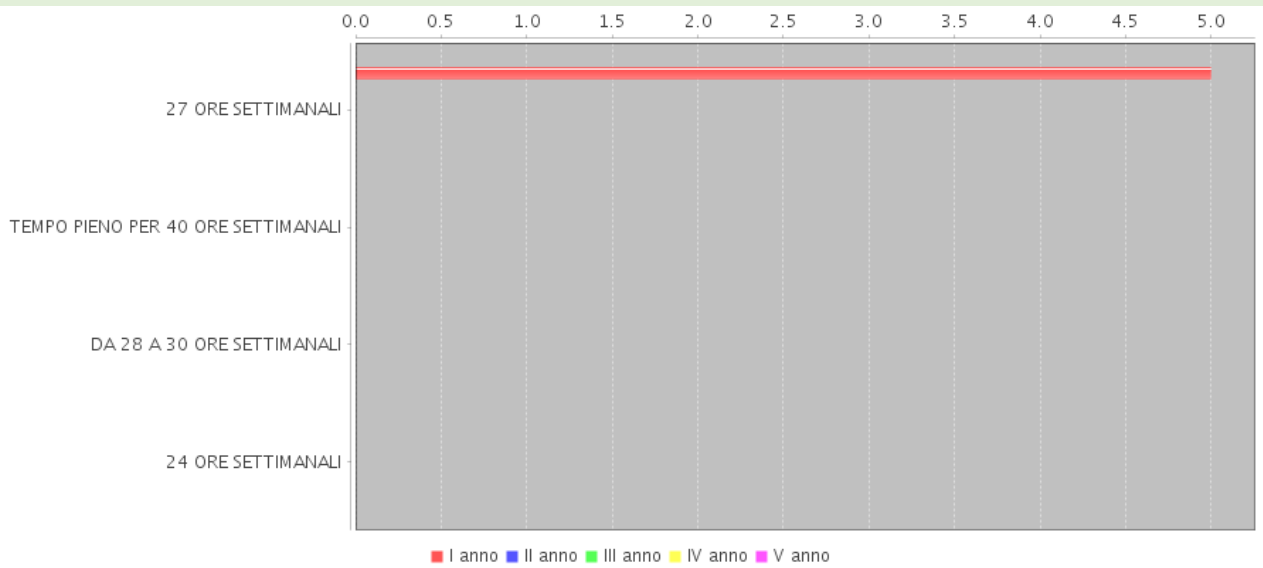
5

Totale Alunni **91**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ LANGHIRANO - "E. FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PRMM83801B

Indirizzo

**VIA XXV APRILE N. 3 LOC. LANGHIRANO 43013
LANGHIRANO**

Edifici

• Via XXV APRILE 3 - 43013 LANGHIRANO PR

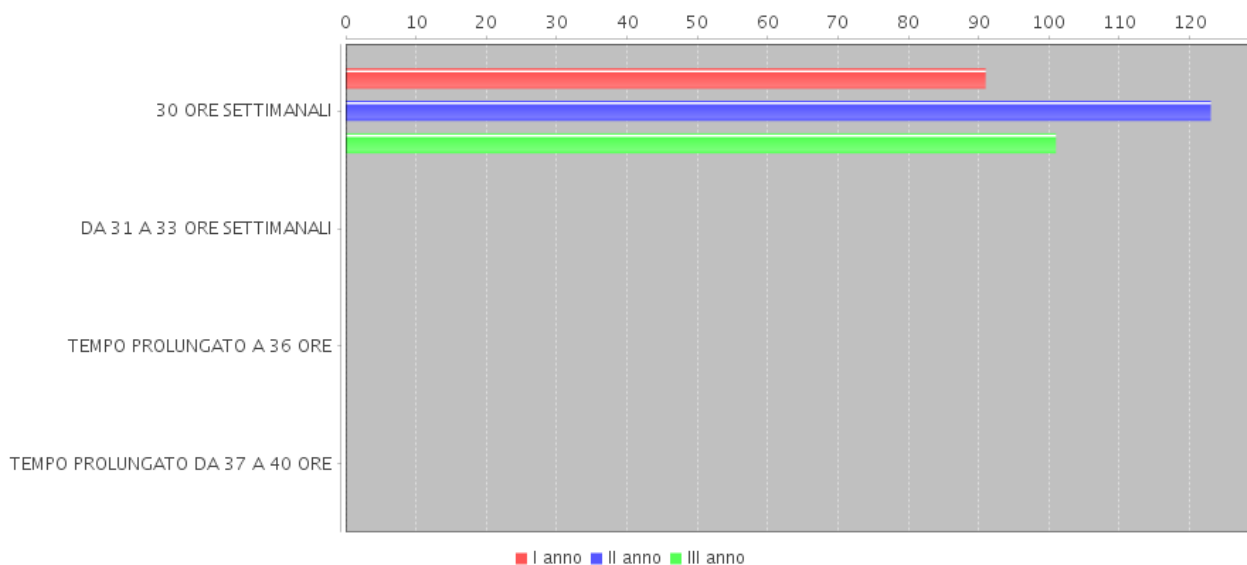
Numero Classi

13

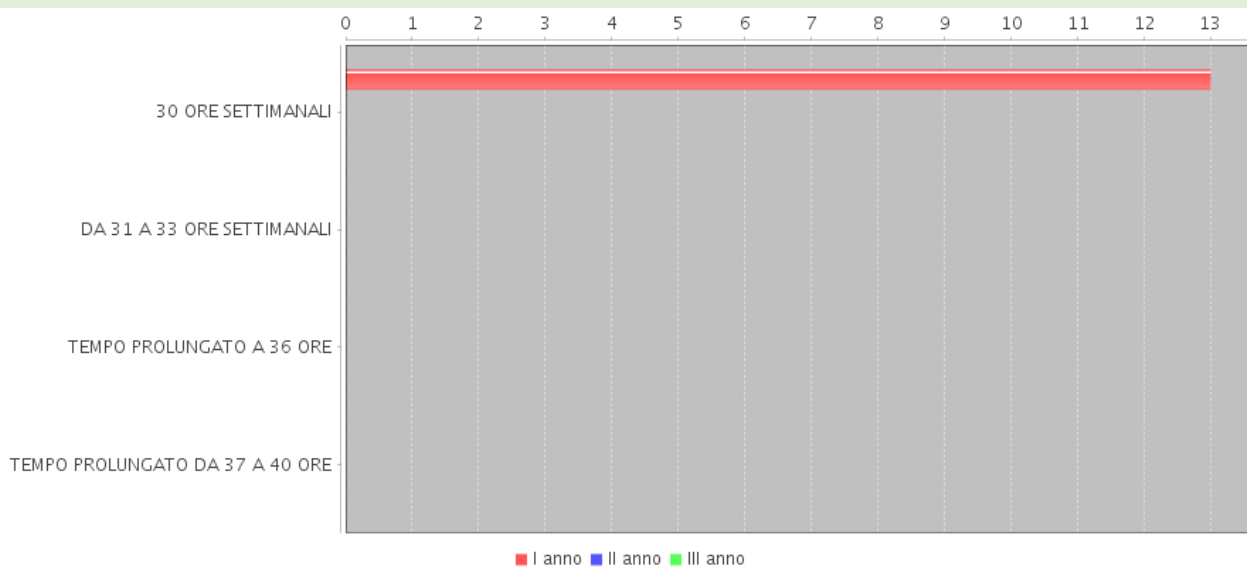
Totale Alunni

315

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

5

	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Langhirano, per quanto riguarda le risorse strutturali e infrastrutturali, necessita di:

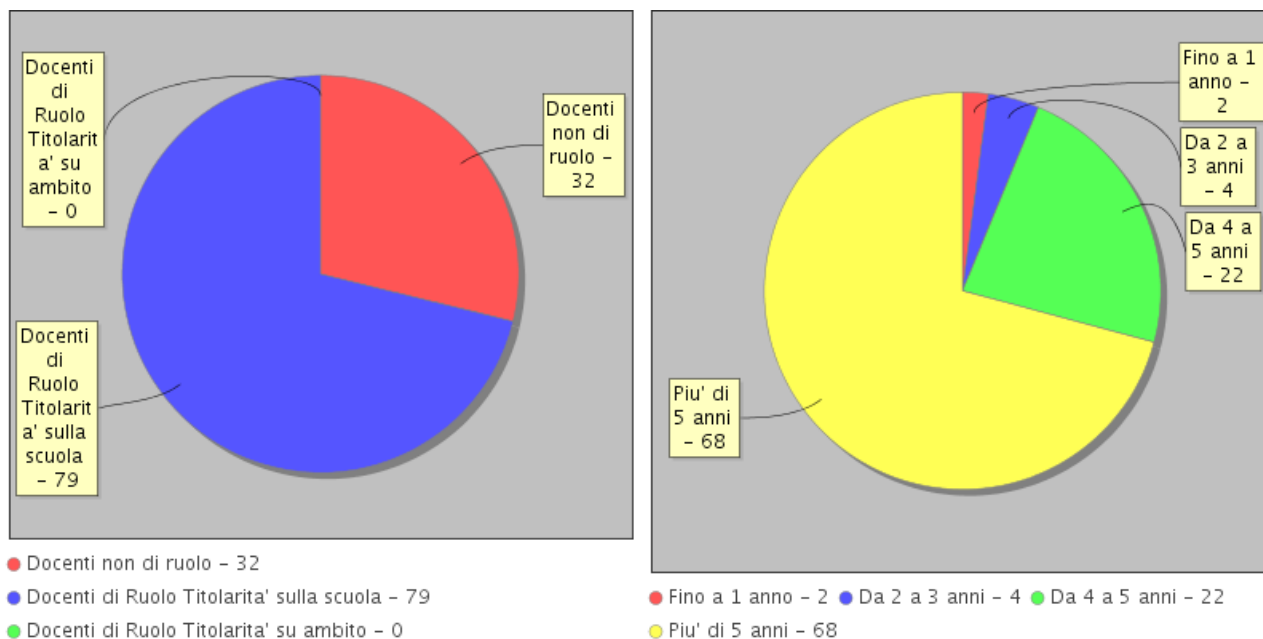
- a) Completare il collegamento di tutti i plessi scolastici alla banda extra-larga.
- b) Completare le dotazioni informatiche di ciascun plesso secondo le esigenze espresse dai docenti e in corrispondenza con la progettazione didattico-educativa del nostro Istituto.
- c) Attrezzare ambienti strutturati per la didattica laboratoriale con alunni aggregati per gruppi di livello.
- d) Attrezzare laboratori di lingua inglese per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- e) Attrezzare spazi dedicati al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- f) Arredare le aule con banchi modulari per una completa implementazione delle nuove metodologie didattiche.
- g) Dotare le palestre di attrezzi e materiali specifici per le attività psicomotorie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il corpo docente è stabile ed è quasi interamente con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti è in servizio già da molti anni e vanta un'esperienza considerevole nell'insegnamento. Tutti i docenti nel corso degli ultimi anni si sono formati e aggiornati sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative.

Il Dirigente Scolastico ricopre un incarico effettivo e in modo stabile nell'Istituto, già da molti anni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto tenendo conto dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e delle esperienze pregresse che hanno contribuito a costituire l'identità dell'Istituto Comprensivo di Langhirano. Nella predisposizione del Piano si è posta particolare attenzione alla puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

MISSION E VISION

La nostra Scuola si impegna a:

- § Promuovere l'integrazione sociale e culturale nell'ambiente scolastico e sostenere i processi di coesione sociale a livello territoriale;*
- § Promuovere l'integrazione tra le diverse culture nel rispetto delle specificità peculiari di ciascuna di esse;*
- § Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità per il rispetto e la cultura del bene comune, e promuovere e sostenere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- § Promuovere l'inclusione scolastica;*
- § Superare le disuguaglianze socio-culturali e sociali e affiancare ciascun alunno nella realizzazione di un personale progetto di vita;*



§ Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini lungo tutto l'arco di vita.

La Scuola concorrerà al raggiungimento di tali obiettivi prioritari attraverso:

- Un servizio di qualità in linea con le più recenti conquiste della ricerca pedagogica, metodologica e didattica;*
- Una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;*
- Il continuo innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni alunno;*
- La verifica del successo formativo degli studenti, a distanza di tempo;*
- La realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva.*

Dagli esiti del rapporto di Autovalutazione (RAV) è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma sono state messe in luce anche le aree sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria. All'interno di tali aree sono state individuate alcune priorità rispetto alle quali sono stati definiti i traguardi a lungo termine (triennio) che riguardano i risultati attesi. Pertanto, tenuto conto di quanto già realizzato e dell'organico effettivamente assegnato, per il prossimo triennio si ritiene necessario confermare le stesse aree, relative a "Competenze chiave europee" e "Risultati a distanza", modificando alcune priorità in modo da proseguire e completare il percorso già avviato.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardi



Integrazione del Curricolo d'Istituto ed elaborazione del Curricolo delle Competenze chiave europee, con relativi strumenti di osservazione e rubriche di valutazione in un'ottica verticale.

Risultati A Distanza

Priorità

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Traguardi

Dotare la scuola di strumenti per verificare la congruenza dei criteri di osservazione e di valutazione con gli esiti raggiunti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è finalizzato al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti", per cui, gli obiettivi formativi prioritari, concretizzati in traguardi da raggiungere attraverso la realizzazione degli obiettivi di processo, sono stati individuati in base a:

- 1) esiti del Rapporto di Autovalutazione;
- 2) pareri e proposte degli stakeholders;
- 3) contesto socio-economico e culturale di riferimento;
- 4) risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili;
- 5) finalità del Sistema di Istruzione e Formazione Nazionale.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea



didattico-educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'alunno, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione sia le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), sia quelle delle Famiglie degli studenti e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, al fine di poter praticare una didattica innovativa e inclusiva per garantire il successo formativo degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MONITORARE E VERIFICARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

La stesura del RAV ha consentito di appurare che è necessario favorire la conoscenza reciproca delle specificità dei singoli ordini di scuola e migliorare le pratiche didattiche e metodologiche proprie di ciascun segmento educativo, in un'ottica di continuità, che consideri il benessere dello studente come condizione imprescindibile a supporto della motivazione e dello sviluppo degli apprendimenti. L'obiettivo principale quindi è il coniugare l'impegno degli insegnanti nella formazione personale, nella progettazione didattica e nella realizzazione di attività collegate al curriculum verticale che coinvolgono gli alunni delle classi ponte.

Conoscere i risultati a distanza degli studenti in uscita da un segmento scolastico induce una importante riflessione sulle prassi didattiche adottate, permette di monitorare e adeguare le azioni informative e orientative attuate e fornisce strumenti per contrastare il disagio scolastico che, soprattutto nelle



scuole superiori, si manifesta con preoccupanti percentuali di abbandono scolastico.

All'interno del nostro Istituto finora non sono state realizzate attività di monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti dagli alunni, nel loro percorso all'interno degli istituti del segmento successivo. La valutazione dell'efficacia della proposta didattica si è finora basata su feedback ricevuti da studenti, famiglie e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado in forma sporadica e parziale. Da quest'anno si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Le azioni previste hanno lo scopo di:

- costruire e condividere strumenti per il passaggio di informazioni relative sia agli aspetti disciplinari sia alle competenze di cittadinanza;
- tabulare e diffondere le valutazioni riportate dagli alunni in uscita;
- monitorare i risultati conclusivi degli alunni al termine del primo anno della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado;
- informare e coinvolgere maggiormente le famiglie.

Sarà pertanto necessario predisporre progetti che permettano di lavorare su due livelli di continuità:

1) verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) che ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado con i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.

2) orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali) che ha come compito quello di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Intensificare i momenti di confronto tra i diversi ordini di scuola per creare maggiore condivisione dei criteri valutativi e potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"Obiettivo:" Documentare le varie fasi delle attività per verificare l'efficacia delle azioni intraprese rispetto agli esiti raggiunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, utilizzando l'ambiente aula quale laboratorio per attuare una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare gruppi a classi aperte per il recupero e il potenziamento disciplinare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"Obiettivo:" Realizzare progetti innovativi, finalizzati al potenziamento delle competenze ed allo sviluppo delle attitudini e talenti degli studenti, al fine di ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo per tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"Obiettivo:" Coinvolgere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in attività/progetti finalizzati all'inclusione/valorizzazione della diversità, anche con l'intervento di esperti esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire batterie di prove comuni per tutte le classi con relative griglie di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.



"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività in continuità verticale.
Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza del proprio sè, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"Obiettivo:" Permettere uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti per la conoscenza degli alunni in ingresso e organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definire l'organigramma di Istituto e i compiti previsti sia per le FS identificate sia per le commissioni nominate in funzioni dei bisogni della scuola. Prevedere, in corso d'anno, frequenti momenti di comunicazione /condivisione, tra le figure di sistema. Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare tutto il personale docente nella progettazione ed

attuazione di attività ben strutturate coinvolgenti ed inclusive, che privilegino la didattica laboratoriale in linea con la mission della scuola "learning by doing".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la continuità orizzontale attraverso incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali, al fine di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il team dei docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e il Consiglio di classe della scuola secondaria delle classi ponte predispongono attività comuni di

continuità e orientamento per:

- favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- potenziare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola;
- individualizzare i percorsi dei singoli valorizzando le attitudini personali.

Le attività vengono progettate attraverso lo scambio e il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Risultati Attesi

Attività di Orientamento efficaci per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado, finalizzate a una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'esame di Stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. Strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni attraverso attivazione di "giornate di orientamento", incontri con le scuole, open day, laboratori.

Progetti di continuità per offrire e mostrare agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi quinte della scuola primaria un ambiente accogliente e motivante, con momenti di arricchimento culturale attraverso laboratori organizzati dagli alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria in alcune giornate dell'anno. □ Potenziamento dei momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni, per la condivisione degli esiti scolastici e delle competenze.

Attività di ascolto, accoglienza e raccordo tra i diversi ordini di scuola per favorire la crescita culturale di tutta la comunità scolastica e per migliorare la formazione delle classi rendendole sempre più equilibrate tra loro.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO SISTEMATICO DEGLI STUDENTI
NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Responsabile

I componenti della Commissione Ptof, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli uffici di Segreteria, effettueranno attività di raccolta, analisi e rielaborazione dei dati relativi a:

- esiti degli alunni ed ex-alunni dell'Istituto al termine del primo anno;
- esiti delle prove comuni somministrate in tutte le classi.

La Commissione effettuerà attività di confronto dei dati a distanza per verificare l'efficacia dell'azione educativa e il successo formativo di ciascun alunno.

Risultati Attesi

Creazione di strumenti da utilizzare in modo sistematico per la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza.

Report dettagliato sui risultati delle indagini da condividere con tutti i docenti attraverso momenti di riflessione e crescita per verificare l'efficacia dell'azione didattico-educativa nel tempo e per reindirizzare eventualmente i percorsi, in un'ottica di costante ricerca-azione, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e al raggiungimento del successo formativo.

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: SVILUPPO, IMPLEMENTAZIONE E VALUTAZIONE.

Descrizione Percorso



Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Apprendere è un processo continuo (Lifelong Learning) che accade durante tutte le azioni della vita, che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza e che deve anche prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere.

Per questo riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- l'implementazione di didattiche attive;
- la rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in ottica di trasversalità;
- l'implementazione di una pedagogia meta cognitiva volta alla valorizzazione del processo di apprendimento;
- la rivisitazione delle pratiche valutative attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti di valutazione autentica;
- la costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni;
- un accordo strutturato e sistematico con gli altri ordini attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

La progettazione di un curriculum per competenze e aderente alle esigenze del contesto, deve partire dalle indicazioni normative (Indicazioni Nazionali per il Curriculum e modello Ministeriale per la certificazione delle competenze). I Docenti, pertanto, parteciperanno a corsi di formazione sulla didattica delle competenze e, partendo dalle Indicazioni, elaboreranno il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza declinandole per anni di corso in un'ottica verticale, attraverso gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari. Progetteranno almeno una Unità di Apprendimento interdisciplinare, con prova autentica finale, attivando laboratori di cittadinanza attiva e utilizzando strategie inclusive e innovative.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire e utilizzare griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con riferimento alla scheda ministeriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Integrazione del Curricolo di Istituto con le competenze di cittadinanza, definite per anno di corso in un'ottica verticale e progettazione di almeno una Unità di Apprendimento interdisciplinare, con prova autentica finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Valutare, attraverso osservazioni sistematiche, il livello di acquisizione delle competenze e adottare sistematicamente rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento

delle competenze chiave di cittadinanza sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative e inclusive per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento. Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza della LIM e dell'atelier digitale per attuare una didattica innovativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare laboratori di cittadinanza attiva a gruppi e a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Promuovere una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Adottare strategie e misure di prevenzione e contrasto di atti di bullismo e cyberbullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Elaborare e somministrare prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Definire un modello comune di progettazione trasversale e interdisciplinare che preveda una didattica inclusiva in grado di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Acquisire risorse finanziarie e sviluppare la progettualità partecipando ai progetti PON e del PNSD.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare la formazione e la ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Estendere la formazione sulla cultura digitale e Lifelong Learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione con Enti e Associazioni di volontariato presenti sul territorio attraverso la partecipazione a laboratori di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva utilizzando le loro disponibilità e competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
---	--------------------	---

Consulenti esterni

Responsabile

I Docenti dei diversi ordini di scuola parteciperanno ai corsi di formazione e promuoveranno una didattica per competenze progettando unità di apprendimento interdisciplinari.

Adotteranno nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva.

Adotteranno un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curriculum come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione.

Risultati Attesi

Attraverso tali percorsi, i risultati attesi saranno i seguenti:

- Attivazione di una didattica per competenze.
- Progettazione realizzazione e valutazione di percorsi di conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e di strategie inclusive.
- Potenziamento di attività a classi aperte; progettazione di percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici.
- Creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale.
- Condivisione all'interno dell'Istituto di modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Gli obiettivi di processo permetteranno, gradualmente, di raggiungere le priorità individuate in quanto agiranno su diversi livelli in vista del raggiungimento di un unico obiettivo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza partirà dall'elaborazione del Curricolo verticale, nel quale verranno anche declinate le competenze sociali e civiche. Si passerà poi a concretizzare il percorso tramite attività in continuità verticale e percorsi appositamente declinati, per giungere, infine, alla fase della valutazione tramite prove strutturate per classi parallele, corredate da griglie e strumenti per la valutazione per competenze. L'intero percorso ideato sarà sostenuto da tre idee portanti : l'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti.

Risultati Attesi

La metodologia "catalizzatore" del cambiamento finalizzata al processo di miglioramento continuo che sottende al piano è quella della ricerca-azione.

PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo.

Il momento della VALUTAZIONE permetterà di passare alla fase successiva o reiterare il percorso.

Dall'attivazione di tale percorso i risultati attesi saranno i seguenti:

- Maggiore condivisione, tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi, dei traguardi di competenza previsti dalla normativa e dal modello ministeriale di certificazione delle competenze.
- Adozione di rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo.

- Progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Maggiore consapevolezza nella compilazione del modello di certificazione delle competenze.
- Sviluppo e valorizzazione delle competenze chiave.
- Formazione e ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola si impegna ad attuare buone pratiche, attraverso l'innovazione didattica e metodologica. Come si desume dalle priorità e dai traguardi che l'IC di Langhirano si pone per il triennio 2019/2022, la formazione dei docenti assume un valore rilevante. Numerose sono le attività innovative che i docenti stanno progettando e sperimentando nelle classi facendo registrare un cambiamento metodologico che va dalla lezione frontale - didattica trasmissiva - alla didattica delle buone pratiche. Alcune aule più avanzate, sia nella scuola primaria che secondaria, includono anche l'utilizzo di device mobili e il superamento della dimensione fisica dell'aula accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, il nostro Istituto sperimenta diversi modi di fare scuola, applicando metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci quali:

- didattiche collaborative e costruttive;
- learning by doing;



- flipped classroom;
- didattica esperienziale;
- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Langhirano si propone di costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli alunni diventino protagonisti attivi del proprio percorso di conoscenza e gli insegnanti promuovano una didattica innovativa ed inclusiva applicando metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le attività faranno riferimento al potenziamento delle competenze di base degli alunni e all'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali e dell'utilizzo sistematico degli spazi adibiti a laboratorio presenti nella scuola, dove attuare didattiche collaborative e costruttive in un'ottica integrata in direzione della cl@sse 3.0.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In coerenza con le Priorità individuate si effettueranno didattiche



collaborative e costruttive che mettano in relazione i saperi disciplinari con le didattiche per competenze per arrivare ad un apprendimento efficace che consenta agli alunni di "imparare ad imparare". Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

Pratiche di valutazione (attività per dipartimenti, coordinatori di classe, consigli di classe/interclasse): criteri di valutazione coerenti, oggettivi e condivisi, monitoraggio degli esiti. Le prestazioni degli alunni vengono monitorate attraverso:

- il registro elettronico, nel quale vengono trascritti voti, note e comunicazioni d'interesse. I genitori accedono al registro con username e password personali, possono visualizzare le informazioni relative ai propri figli nonché prenotare, in caso di necessità, i colloqui mensili con i singoli docenti (consultando il calendario disponibile nella sezione "Colloqui" del registro elettronico);
- la piattaforma google drive d'Istituto, che i docenti utilizzano allo scopo di registrare il percorso scolastico di ciascun alunno nelle fasi cruciali dell'anno scolastico e delle classi nel loro complesso.

I dipartimenti predispongono prove comuni, coerenti con la programmazione annuale in ciascuna disciplina, somministrate per classi parallele in tutti i plessi che compongono l'Istituto, sotto forma di test d'ingresso (mesi di Settembre- Ottobre) e prove finali (Maggio).

La modalità di somministrazione delle prove e i criteri di valutazione oggettiva delle stesse sono condivisi dai docenti e analoghi in tutte le classi coinvolte. I risultati ottenuti nelle prove comuni vengono registrati non solo in termini strettamente numerici, ma anche in riferimento a 4



differenti fasce di livello (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello avanzato). I dati oggettivi ottenuti integrano quelli riferiti alle rilevazioni standard di fine quadrimestre (che confluiscono nei documenti di valutazione), spesso determinate da fattori soggettivi e, dunque, suscettibili di differenze tra una classe e un'altra. Tale scelta operativa consente di:

- monitorare l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, in un'ottica di continuità tra i due ordini (scuola primaria e secondaria di I grado) e di orientamento sulle scelte future;
- monitorare il percorso scolastico di una classe nel suo insieme, relativamente alle singole discipline di studio e a confronto con i risultati ottenuti, negli stessi periodi, dalle classi delle altre sezioni e degli altri plessi che compongono l'Istituto;
- definire e attuare percorsi di recupero e di potenziamento rivolti a gruppi di alunni che, pur frequentando classi differenti, manifestano analoghe caratteristiche di apprendimento e/o esigenze formative;
- rimodulare la programmazione annuale in una o più discipline, nel caso in cui siano emerse criticità, nella prospettiva di un confronto costante tra le classi e tra i docenti della medesima area disciplinare.

CONTENUTI E CURRICOLI

Gli ambienti di apprendimento costituiscono un elemento fondamentale dell'innovazione assieme alle nuove tecnologie per la didattica. Un ambiente di apprendimento deve essere inteso come un insieme di contesti educativi formali e informali dove le classi possono migliorare i risultati scolastici dei bambini anche nella lettura, nella scrittura e nella



matematica. A partire da questo presupposto, il nostro Istituto ha proceduto alla realizzazione di tre ambienti di apprendimento nella Scuola Primaria e uno nella Scuola Secondaria in cui sviluppare l'utilizzo della tecnologia e la realizzazione di una didattica laboratoriale. Si è di fatto iniziato un percorso che ha coinvolto e formato diversi docenti che hanno sperimentato nuovi ambienti di apprendimento e nuove forme di didattica; l'obiettivo è di passare dalla realizzazione ad un reale apprendimento di tipo "attivo" cercando di coinvolgere non solo singoli docenti motivati ed esperti, ma il maggior numero possibile di insegnanti dell'istituto. Le metodologie didattiche utilizzate che si intendono incrementare, come: flipped learning, cooperative learning, project-based learning, problem solving, richiedono una rimodulazione della configurazione dell'aula per consentire movimento e flessibilità, quindi l'utilizzo di nuovi spazi e la loro progettazione. L'idea di scuola che ci prefiggiamo di raggiungere, passa attraverso la realizzazione di spazi multimediali in cui sia possibile attuare diversi momenti o zone di lavoro finalizzate alla realizzazione di un diverso approccio o aspetto dell'insegnamento, considerando che lo spazio fisico, le risorse, i ruoli degli studenti e insegnanti cambiano a favore degli stili di apprendimento, cercando di connettere, coinvolgere e stimolare. Gli spazi da realizzare sono finalizzati a:

favorire la "ricerca", per sperimentare approcci esplorativi e basati su progetti che aiutino a potenziare il pensiero critico degli studenti utilizzando dispositivi vari come robotica, realtà aumentata, microscopi, modelli 3D, ecc. tutti strumenti che incoraggiano ad esaminare ed analizzare;

"creare" dando forma alla loro immaginazione e pianificare, progettare e produrre le loro opere sviluppando competenze trasversali attraverso lavori di gruppo;

"sviluppare" l'espressione individuale e l'apprendimento autogestito realizzato attraverso arredi morbidi, angoli studio, giochi, ecc..

Riassumendo: si tratta di spazi di apprendimento flessibili che possono essere facilmente riconfigurati a seconda delle necessità delle varie attività di apprendimento, che supportano e promuovono metodologie innovative per valorizzare le competenze.

Miglioramenti attesi per i Docenti:

- Sperimentazione di varie metodologie didattiche adottando un approccio trasparente di condivisione dei metodi di lavoro.
- Collaborazione attraverso un obiettivo comune.
- Raggruppamento di studenti sulla base delle necessità individuali.
- Sviluppo di forme di insegnamento in team.

Miglioramenti attesi per gli studenti:

- Accesso diffuso alla tecnologia.
- Collaborazione e scambio di idee durante le lezioni.
- Ruolo più attivo nei percorsi di apprendimento.
- Autonomia operativa e decisioni rispetto alle attività da svolgere.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft	E-twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.MATERNA "RODARI"-LANGHIRANO	PRAA838017
SC. MATERNA DI TORRECHIARA	PRAA838028
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PILASTR	PRAA838039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BRUNO FERRARI	PREE83801C
LUIGI RICCARDI	PREE83802D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LANGHIRANO - "E. FERMI"	PRMM83801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I Docenti dell'I.C di Langhirano, nel prossimo triennio, saranno impegnati nell'elaborazione del Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.MATERNA "RODARI"-LANGHIRANO PRAA838017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. MATERNA DI TORRECHIARA PRAA838028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PILASTR PRAA838039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BRUNO FERRARI PREE83801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LUIGI RICCARDI PREE83802D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LANGHIRANO - "E. FERMI" PRMM83801B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

LA GIORNATA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona da **settembre a giugno**. E' aperta dal lunedì al venerdì. L'organizzazione oraria è diversa nelle tre scuole dell'infanzia dell'Istituto per motivi ed esigenze specifiche di ogni plesso. Si riporta di seguito una giornata tipo riferita ad una organizzazione che prevede 40 ore settimanali con due insegnanti e due ore di presenza giornaliera.

<u>"G. RODARI"</u>	<u>"PILASTRO"</u>	<u>"TORRECHIARA"</u>
dalle ore 7:45 alle 9:00 Ingresso	dalle ore 8:00 alle 9:00 Ingresso	dalle ore 8:00 alle 9:00 Ingresso
dalle ore 8:20 alle ore 8:40 Colazione	dalle ore 8:30 alle 8:50 Colazione	dalle ore 8:30 alle 9:00 Colazione
dalle ore 9:00 alle 11:15 attività di Routine — Giochi liberi, Conversazioni, Lettura ed Ascolto, ecc. - Attività guidate di sezione e intersezione	dalle ore 9:00 alle 11:00 attività di Routine - Giochi liberi, Conversazioni, Lettura ed Ascolto, ecc. - Attività guidate di sezione e intersezione	dalle ore 9:00 alle 11:00 Routine - Giochi liberi, Conversazioni, Lettura ed Ascolto, ecc. - Attività guidate di sezione
dalle ore 11:15 alle ore 11:45 Giochi liberi/organizzati	dalle ore 11:00 alle ore 11:30 Giochi liberi/organizzati	dalle ore 11:00 alle ore 11:15 Giochi liberi/organizzati
dalle ore 11:45 alle ore 12:00	dalle ore 11:30 alle ore	dalle ore 11:15 alle ore 11

Prima Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	11:40 Prima Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	:30 Prima Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa
dalle h. 12:00 alle h. 12:45 Pranzo	dalle h. 11:45 alle h. 12:40 Pranzo	dalle h. 11:30 alle h. 12:30 Pranzo
dalle ore 12:45 alle ore 13:15 Seconda Uscita/gioco libero	dalle ore 12:45 alle ore 13:00 Seconda Uscita/gioco libero	dalle ore 12:45 alle ore 13:00 Seconda Uscita/gioco libero
dalle ore 13:15 alle ore 14:45 Riposo per i bambini di tre e quattro anni. Attività di laboratorio per i bambini di cinque anni, attività guidate, gioco libero	dalle ore 13:00 alle ore 15:00 Riposo per i bambini di tre e quattro anni. Attività di laboratorio per i bambini di cinque anni, attività guidate, gioco libero	dalle ore 13:00 alle ore 15:00 Riposo per i bambini di tre e quattro anni. Attività guidate per i bambini di cinque anni, gioco libero
dalle ore 14:45 alle ore 15:15 giochi liberi o guidati	dalle ore 15:00 alle ore 15:30 giochi liberi o guidati	dalle ore 15:30 alle ore 15:30 giochi liberi o guidati
dalle ore 15:15 alle ore 15:45 Terza Uscita	dalle ore 15:30 alle ore 16:00 Terza Uscita	dalle ore 15:15 alle 16:00 Terza Uscita

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO ORDINARIO SCUOLA PRIMARIA

QUOTE ORARIO CURRICOLO	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA*			1	1	1
EDUCAZIONE FISICA*	2	2	1	1	1

ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
QUOTA CURRICOLO ORDINARIO 27 h.	27	27	27	27	27

- ** Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.
- Modello a 27 ore curricolari: prevede 27 ore curricolari e 2 ore destinate alla mensa. E' articolato su 5 giorni settimanali con due rientri pomeridiani.
- * Nella Scuola Primaria di Torrechiara sono previste 2 ore settimanali di Educazione Fisica in tutte le classi. L'ora di tecnologia è trasversale a Scienze.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO

PIENO

QUOTE ORARIO CURRICOLO	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA			1	1	1
EDUCAZIONE FISICA*	2	2	1*	1*	1*
ARTE E IMMAGINE*	2	2	1*	1*	1*
MUSICA*	2	2	2*	2*	2*

INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
QUOTA CURRICOLO POTENZIATO 30 h. di cui 3 ore di approfondimenti disciplinari settimanali (1h. Italiano- 1h. Matematica - 1h. Attività espressive a scelta del team docente tra Musica- Immagine-Ed. Fisica*)	30	30	30	30	30

Tempo Pieno: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopo-mensa. E' articolato su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali.

- **Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.

TEMPO SCUOLA "B. Ferrari" Langhirano	ARTICOLAZIONE ORARIA
Tempo normale: 27 ore settimanali + tempo mensa	Dal lunedì al venerdì dalle h. 8:00 alle h. 12:20. Due rientri pomeridiani settimanali con uscita alle h. 16:00
Tempo pieno: 40 ore (*)	Dal lunedì al venerdì dalle h. 8:00 alle h. 16:00

TEMPO SCUOLA "L. Riccardi" Torrechiara	ARTICOLAZIONE ORARIA
Tempo normale:	Dal lunedì al venerdì dalle h. 8:10 alle h.

27 ore settimanali + tempo mensa	12:20. Due rientri pomeridiani settimanali con uscita alle h. 16:20
----------------------------------	--

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. LANGHIRANO "FERMI FERRARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Le "Indicazioni" nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curricolo verticale, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Il che significa dare priorità, all'interno del POF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si

intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione POF, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C. LANGHIRANO.PDF

NOME SCUOLA

SC.MATERNA "RODARI"-LANGHIRANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: □ attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti lezioni frontali □ gioco

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo di esperienza, individuato all'interno del curricolo della scuola dell'infanzia, offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo allo

sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e, più complessivamente, alla maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e rielaborate nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del curriculum d'Istituto e nell'integrazione del Curriculum delle competenze trasversali in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo sono state recepite in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 che contiene il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". In esso vengono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione. Queste competenze sono la base per la costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del Curriculum d'Istituto e nell'integrazione del Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO NUCLEI TEMATICI IN CONTINUITÀ.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, non superiore al 20%, viene utilizzata per integrare e potenziare il curriculum. All'interno di tale quota vengono attuati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

SC. MATERNA DI TORRECHIARA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Per approfondimenti si veda il Curricolo descritto e allegato nella Scuola dell'Infanzia del capoluogo "Rodari".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PILASTR (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Per approfondimenti si veda il Curricolo descritto e allegato nella Scuola dell'Infanzia del capoluogo "Rodari".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "Rodari"

NOME SCUOLA

BRUNO FERRARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio

dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il nostro Curricolo parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità - Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" - Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: • Attività didattiche inclusive • Conversazioni libere e/o guidate • Discussioni libere e/o guidate • Problem solving • Lavori di gruppo • Attività a classi aperte o per classi parallele • Osservazioni ed esperimenti . Didattica digitale integrata • Didattica multimediale Didattica laboratoriale • Circle-time Si ritiene che una metodologia innovativa e inclusiva favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio PROPRIO delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante: **OBIETTIVI COGNITIVI** □ Sviluppo delle capacità logiche □ Sviluppo delle competenze linguistiche □ Sviluppo delle capacità creative □ Potenziamento delle coordinate spazio-tempo **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI** □ Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente □ Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo

nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. DISCIPLINE □ ITALIANO □ MATEMATICA □ SCIENZE □ TECNOLOGIA □ STORIA □ GEOGRAFIA □ ARTE E IMMAGINE □ MUSICA □ LINGUE COMUNITARIE: INGLESE □ EDUCAZIONE FISICA □ CITTADINANZA E COSTITUZIONE □ IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. di Langhirano ha recepito il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). Esse costituiscono l'orizzonte pedagogico delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 per il primo ciclo di istruzione e sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, individuate in riferimento a otto ambiti: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del Curricolo d'Istituto e nell'integrazione del Curricolo delle competenze trasversali in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo sono state recepite in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 che contiene il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". In esso vengono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che

ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Queste competenze sono la base per la costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del Curricolo d'Istituto e nell'integrazione del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO NUCLEI TEMATICI IN CONTINUITÀ.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, non superiore al 20%, viene utilizzata per integrare e potenziare il curricolo. All'interno di tale quota vengono attuati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

NOME SCUOLA

LUIGI RICCARDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la

comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il nostro Curricolo parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Per approfondimenti si veda il Curricolo descritto e allegato al Curricolo della Scuola Primaria del capoluogo "B. Ferrari".

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "B. Ferrari"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "B. Ferrari"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere Curricolo Scuola del capoluogo "B. Ferrari"

NOME SCUOLA

LANGHIRANO - "E. FERMI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per

ancorarvi nuovi contenuti - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità - Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" - Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: • Lezioni frontali • Conversazioni libere e/o guidate • Discussioni libere e/o guidate • Circle-time • Lavori di gruppo • Didattica esperienziale • Didattica digitale • Problem solving Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio PROPRIO delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. di Langhirano ha recepito il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). Esse costituiscono l'orizzonte pedagogico delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 per il primo ciclo di istruzione e sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento

permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, individuate in riferimento a otto ambiti: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del Curricolo d'Istituto e nell'integrazione del Curricolo delle competenze trasversali in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo sono state recepite in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 che contiene il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". In esso vengono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione. Queste competenze sono la base per la costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro. I Docenti dell'I.C. di Langhirano, per il prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione del Curricolo d'Istituto e nell'integrazione del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza in un'ottica verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO NUCLEI TEMATICI IN CONTINUITÀ.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, non superiore al 20%, viene utilizzata per integrare e potenziare il curriculum. All'interno di tale quota vengono attuati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Approfondimento

I Docenti dell'Istituto Comprensivo di Langhirano, nel prossimo triennio, saranno impegnati nella revisione e nella rielaborazione del Curricolo d'Istituto con l'integrazione del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STAR BENE CON SE STESSI. EDUCAZIONE ALIMENTARE E BENESSERE PSICO-FISICO.

Attività di ampliamento curricolare mirate alla costruzione di una maggior consapevolezza del proprio sé anche in relazione agli altri. A tal fine si prevedono i seguenti percorsi didattico-educativi: educazione alimentare- psicomotricità- avviamento alle pratiche sportive-educazione alla salute-yoga- punto d'ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire e vivere con maggiore consapevolezza la propria corporeità. Entrare in relazione con gli altri e costruire un buon livello di collaborazione con il gruppo, vivere esperienze ludiche significative. Costruire una positiva immagine di sé. Imparare ad alimentarsi in modo corretto e consapevole. Individuare strategie per affrontare le difficoltà e le scelte individuali in modo consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne con eventuale presenza di esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

	Multimediale
	Scienze
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

L' EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'Ottobre 2011 e nel Novembre 2015, ha emanato le Linee Guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana che evidenziano la responsabilità della Scuola di ogni ordine e grado, nella promozione di sane abitudini alimentari che incrementino nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del rapporto cibo-salute. Tale obiettivo può essere raggiunto inserendo le specifiche tematiche legate all'Educazione Alimentare nei *curricula*, in un contesto scolastico che sia coerente con i messaggi formativi. Il nostro Istituto ha siglato un **Protocollo d'Intesa con l'AUSL**, con l'obiettivo di **promuovere la salute e il benessere tra i giovani alunni prevenendo il disagio e i fattori di rischio**. Pertanto il nostro Istituto rientra tra le **Scuole che promuovono Salute**.

Nella **Scuola dell'Infanzia** tutte le azioni messe in campo quotidianamente dalle insegnanti sono mirate a suscitare interesse verso l'alimentazione in modo da favorire nei bambini un atteggiamento positivo ed un approccio corretto verso il cibo, stimolando la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione per la crescita. Attraverso le varie esperienze che caratterizzano la giornata, i bambini vengono stimolati a conoscere le caratteristiche dei cibi, ad accettare ed assaggiare cibi sconosciuti e particolarmente nutritivi, ad affinare il gusto e a confrontare i sapori. Si favorisce la conoscenza della frutta di stagione sperimentandola attraverso i cinque sensi in modo da generare curiosità e stimolarne il consumo.

Nelle nostre tre Scuole dell'Infanzia viene data importanza al valore nutrizionale del cibo somministrato, dalla prima colazione a base di latte, cereali, biscotti, yogurt e karkadè, al pranzo dove la proposta del menu è equilibrata e volta a migliorare il comportamento alimentare in modo da garantire la massima variabilità con attenzione alla stagionalità delle preparazioni.

I bambini che usufruiscono del tempo prolungato (Scuola dell'Infanzia Rodari e Scuola dell'Infanzia di Pilastro), consumano una merenda pomeridiana sana e genuina in sostituzione dei vari snack preconfezionati ricchi di dolcificanti e di conservanti.

Nella **Scuola Primaria** le attività di Educazione Alimentare hanno come finalità quella di sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere via via sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute. Nelle **nostre Scuole**, già da diversi anni, vengono sviluppate attività mirate a promuovere uno stile alimentare corretto e salutare e, in particolare. Particolare attenzione viene data al momento della merenda del mattino in cui i bambini sono sollecitati e incentivati a consumare frutta e verdura evitando cibi e bevande ad alto contenuto di zuccheri e grassi. In molte classi sono stati attivati percorsi di Educazione Alimentare, in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL, che prevedono attività mirate a promuovere negli alunni, negli insegnanti e nei genitori una corretta alimentazione associata ad uno stile di vita salutare e attivo. L'articolazione di tali percorsi prevede anche l'organizzazione di approfondimenti, corsi di formazione per i Docenti e incontri con le famiglie in collaborazione con i nutrizionisti dell'ASL. La Scuola Primaria ha inoltre aderito al Programma **"Scegli la salute per un'infanzia a colori"** in collaborazione con Luoghi di prevenzione dell'Ausl Emilia-Romagna.

Nella **Scuola Secondaria**, frequentata da alunni che cominciano a diventare sempre più indipendenti nelle scelte personali e nella gestione delle loro risorse economiche, i progetti prevedono una partecipazione e una collaborazione attiva e consapevole da parte degli studenti che diventano i protagonisti di azioni concrete volte a migliorare il comportamento alimentare. La Scuola promuove iniziative di formazione relative al tema della salute e ai danni causati da un'alimentazione scorretta e da un'eccessiva sedentarietà, e adotta in modo graduale azioni e provvedimenti che rendono l'ambiente scolastico un luogo coerente con le Linee guida ministeriali e con i principi dell'OMS ("School for health"). Già da qualche anno gli alunni sono invitati a consumare durante l'intervallo uno spuntino a base di frutta e ad evitare cibi e bevande industriali a base di zuccheri, grassi e sostanze eccitanti, per almeno due mattine alla settimana.

Attività di laboratorio inerenti i linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la creatività del bambino e la sua competenza comunicativa. Sviluppare i seguenti linguaggi espressivi: teatro, musica, danza, laboratori di arte. Favorire un processo di crescita armonica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne con eventuale presenza di esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **INCLUSIONE**

Attività di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni non italofofoni con l'attuazione di laboratori di italiano L2. Screening rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e successivi corsi di potenziamento in collaborazione con l'ASL territoriale. Progetti in collaborazione con esperti dell'ASL per il superamento delle difficoltà relazionali in ambito scolastico. Musicoterapia per le disabilità gravi. Percorsi per la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri. Scuola Amica per il supporto nei compiti per gli alunni della scuola secondaria con difficoltà

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere i valori di tolleranza e di solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità. Vivere la diversità come un valore ed una risorsa a cui attingere per diventare adulti maturi e responsabili. Aiutare tutti i ragazzi a sviluppare le proprie potenzialità nel rispetto dei propri tempi e delle proprie difficoltà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne con eventuale presenza di esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA. E-SAFETY POLICY-GENERAZIONI CONNESSE.**

Attività mirate all'acquisizione delle competenza digitali e trasversali a tutte le altre competenze chiave. Percorsi finalizzati a modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Attività mirate all'attuazione di politiche di prevenzione del cyber-bullismo e i rischi connessi alla navigazione in rete. Iniziative specifiche per comunicare e per fa conoscere la Policy di e-safety nel contesto scuola. Attività informative e formative per alunni, docenti e genitori attraverso le quali si vuole promuovere una conoscenza più approfondita delle potenzialità e dei limiti delle TIC e dei rischi ad esse connesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

In un'ottica di individualizzazione dei percorsi d'apprendimento, si ritiene fondamentale offrire agli studenti strategie e strumenti differenti, anche digitali, per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Gestione sicura degli strumenti

personali: cellulari, tablet, pc.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ PROGETTI UNIONE EUROPEA

L'IC di Langhirano intende aderire al programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ERASMUS+, programma che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione, dal 2014 al 2020. In particolare, aderirà ai seguenti progetti: - Ka1: programma biennale di formazione all'estero per soli docenti; - Ka2: programma biennale di formazione all'estero per docenti e alunni; - Gemellaggio elettronico eTwinning (gemellaggio elettronico tra scuole europee): uno strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per realizzare documenti digitali attraverso la collaborazione virtuale fra studenti e docenti di scuole europee. Questi progetti non sono vincolati esclusivamente all'ambito delle lingue straniere, ma comportano un costante lavoro interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si pone l'obiettivo di creare partenariati pedagogici innovativi per realizzare documenti digitali attraverso la collaborazione virtuale fra studenti e docenti di scuole europee. Attraverso tali attività sarà possibile creare le occasioni per realizzare scambi formativi, attività di cooperazione e mobilità dei docenti attraverso la rete dei partner europei.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ ACCOGLIENZA-CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

Le attività di Accoglienza, Continuità e Orientamento assumono un'importanza notevole: nascono dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza, e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto, determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. I progetti di continuità (verticale ed orizzontale) attivano itinerari mirati a garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini, tenendo in considerazione tutti i protagonisti coinvolti in questa importante e delicata fase di passaggio: bambini, genitori e docenti. Inoltre, attraverso le attività di orientamento, la scuola sostiene gli studenti in tutte le delicate fasi di passaggio e transizione e li guida in un costante e graduale percorso di conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza; - definire un'unica identità di Istituto, determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola; - individualizzare i percorsi di ciascuno, valorizzando le attitudini personali; - garantire il successo formativo di ciascuno. Le attività di continuità ed orientamento, che prevedono uno scambio dinamico e costruttivo anche tra docenti di diverso ordine, favoriscono la definizione collettiva dei requisiti necessari al passaggio tra ordini, la condivisione di criteri comuni e coerenti di valutazione e la gradualità del passaggio di scuola. Le attività proposte aiuteranno gli studenti a conoscere meglio se stessi e li guideranno nella scelta del percorso migliore che permetta loro di valorizzare le proprie individualità, garantendo così il successo formativo di ciascuno.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento**L'ACCOGLIENZA INIZIALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi, di norma, durante il mese di Gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della Scuola dell'Infanzia. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel mese di Settembre, nei primi giorni di scuola, presso la sede della Scuola "Fermi", si svolge la riunione per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di sezione e del Dirigente. I bambini i cui genitori non hanno partecipato all'incontro, vista l'impossibilità di concordare con le insegnanti la data dell'inserimento, saranno inseriti in coda.

Nei giorni a seguire si tiene un colloquio individuale tra le famiglie e le insegnanti di

ciascun plesso, per la presentazione del bambino.

In tutti i plessi dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia. Le insegnanti elaborano ogni anno uno specifico **"Progetto Accoglienza"** che prevede, in ogni plesso, l'allestimento delle sezioni per accogliere nel modo migliore tutti i bambini. Durante le prime due settimane di scuola è previsto un orario di funzionamento ridotto (5 ore giornaliere) al fine di ottenere una maggiore compresenza delle docenti. Il primo giorno di scuola è riservato a tutti i bambini che già frequentavano negli anni precedenti, mentre dal secondo giorno vengono inseriti tutti gli altri, al ritmo di due o tre bambini nuovi a giorni alterni. Considerato che l'accesso alla scuola dell'infanzia prevede il raggiungimento di un'autonomia personale del bambino, si è stabilito che i piccoli non ancora autonomi nel controllo degli sfinteri e in assenza di patologie certificate o in via di segnalazione, saranno comunque inseriti ma potranno frequentare solo l'orario antimeridiano escluso il pasto fino al raggiungimento dell'autonomia.

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie mediante:

- Incontri individuali con le famiglie.
- Colloqui con l'ausilio del mediatore culturale o del mediatore linguistico, per famiglie provenienti da altri Paesi.
- Incontri con medici specialisti dell'ASL o privati.
- Contatti con Associazioni o Enti che operano nel privato sociale.

L'ACCOGLIENZA INIZIALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi, di norma, durante il mese di Gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nel mese di Settembre, nei primi giorni di scuola, in ciascun plesso dell'Istituto, si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe. In tutti i plessi dell'Istituto si presta molta attenzione

all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la Scuola Primaria. **Le classi prime della Scuola Primaria, nella prima settimana di scuola, funzionano a orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti gli insegnanti della classe.** L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino con la nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove e interagisce. La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie mediante:

- Incontri individuali con le famiglie.
- Colloqui con l'ausilio del mediatore culturale o del mediatore linguistico, per famiglie provenienti da altri Paesi.
- Incontri con medici specialisti dell'ASL o privati.

L'ACCOGLIENZA INIZIALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi, di norma, durante il mese di Gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di 1° Grado. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nel mese di Settembre, nei primi giorni di scuola, in ciascun plesso dell'Istituto, si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe.

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie mediante:

- Incontri individuali con le famiglie.
- Colloqui con l'ausilio del mediatore culturale o linguistico, per famiglie provenienti da altri Paesi.
- Incontri con medici specialisti dell'ASL o privati.
- Contatti con Associazioni o Enti che operano nel privato sociale.

❖ CITTADINANZA ATTIVA- PACE

I docenti dell' I. C. di Langhirano sostengono l' importanza di relazioni positive all'interno delle classi e nell'ambiente scolastico e promuovono attività mirate a favorire un clima sereno, collaborativo e solidale, prerequisito fondamentale per garantire un percorso di apprendimento significativo e permanente. Verranno sistematicamente proposti percorsi specifici finalizzati a stimolare comportamenti rispettosi, cooperativi e di sostegno reciproco, in risposta alle sfide della società e alle esigenze di benessere personale degli alunni. Verrà inoltre incentivata la partecipazione attiva e responsabile degli allievi alla vita della scuola per stimolare autonomia, consapevolezza e senso di responsabilità. Saranno proposti percorsi didattico-educativi volti all'insegnamento della religione in una prospettiva interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziare le competenze in materia di cittadinanza; - Sviluppare una cultura dell'accoglienza, del dialogo, della pace e della solidarietà; - Favorire atteggiamenti di tolleranza, accoglienza, rispetto e aiuto reciproco. - Stimolare una partecipazione attiva e democratica. L'insieme delle attività proposte favorirà un clima sereno ed accogliente all'interno delle classi e nell'ambiente scolastico, portando una ricaduta positiva sui percorsi d'apprendimento degli studenti. Verranno inoltre potenziate tutte le altre competenze chiave, direttamente ed indirettamente coinvolte, e valorizzate le caratteristiche specifiche e individuali dei singoli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **Aule:**

 Magna
Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE DELLE COMPETENZE DI

BASE

L'I.C. di Langhirano si propone di potenziare le competenze di base per compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo una migliore qualità complessiva degli apprendimenti e riducendo il rischio di una futura dispersione scolastica. A tal fine saranno predisposti i seguenti progetti: - corsi di potenziamento pomeridiano; - attività laboratoriali, in particolare relativi all'area storico-linguistica-espressiva e all'area logico-matematica-scientifica (eventuale adesioni a giochi e concorsi matematici); - percorsi PON .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - potenziare le competenze degli alunni appartenenti alle fasce più deboli; - potenziare le competenze chiave in matematica; - valorizzare percorsi formativi individualizzati. Le attività specifiche proposte e l'insieme degli interventi di recupero e potenziamento porteranno a: - una ricaduta positiva sugli esiti degli alunni; - una riduzione degli svantaggi socio-culturali in ambito scolastico e una conseguente diminuzione della dispersione scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed eventuali esperti esterni

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il nostro Istituto, all'interno della Scuola Primaria di Langhirano, dispone di un Atelier creativo, un ambiente digitale realizzato grazie ai progetti "Creazione di ambienti". L'utilizzo di tale Atelier sarà esteso ad un numero maggiore di docenti e di allievi/e per favorire una didattica digitale integrata e per creare uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. L'atelier creativo consentirà una didattica attiva, grazie al supporto di stampanti 3D, scanner 3D, kit per la robotica educativa, per il coding e il pensiero computazionale, per il making, il tinkering e l'elettronica educativa. E' prevista l'implementazione dell'atelier con nuovi software specifici ed elementi di robotica che permetteranno di integrare le attività disciplinari attraverso la progettazione e la realizzazione di learning objects o percorsi che arricchiscano il bagaglio di competenze degli alunni. Saranno predisposti percorsi innovativi incentrati sugli alunni e corsi di formazione/aggiornamento per i docenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto dispone dell'ambiente digitale Cl@sse 2.0, nella Scuola Secondaria, e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di due ambienti digitali "Cl@sse 3.0", nella Scuola Primaria, realizzati con fondi PON. L'azione Cl@sse 3.0 offre la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato. Il progetto "Aula 3.0" fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca, puntando su: arredi funzionali agli studenti e alla didattica; uso delle nuove tecnologie della comunicazione; applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

All'interno delle aule 2.0 e 3.0 l'apprendimento delle discipline avviene mediante l'utilizzo di strumenti hardware e software specifici. Le aule sono strutturate privilegiando l'interazione fra gli studenti in modo che la didattica metta al centro l'apprendimento dello studente e valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze. I due ambienti digitali saranno utilizzati da più classi, anche attraverso gruppi di alunni a classi aperte, al fine di consentire ad un maggior numero di docenti e di alunni il potenziamento di pratiche didattiche più innovative ed efficaci.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, all'interno del nostro istituto, intende sviluppare progettualità su tre ambiti:

Formazione interna: organizzare unità formative specifiche per favorire il coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti, anche attraverso la collaborazione di Enti territoriali ed esperti del settore, per la creazione di attività utili allo sviluppo di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare spazi e soluzioni metodologiche per lo sviluppo di ambienti digitali fruibili per tutte le classi o per gruppi di alunni. Partecipazione ai bandi PON e PNSD per lo sviluppo di azioni coerenti con il fabbisogno della scuola stessa.

Il nostro Istituto ha già promosso e attuato diverse Azioni coerenti con il PNSD: installazione e ampliamento LAN-WLAN per la realizzazione della rete cablata e WiFi; realizzazione di ambienti digitali come l'Atelier creativo e la Cl@sse 3.0;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

digitalizzazione amministrativa con la segreteria digitale; canone di connettività- il diritto a internet parte a scuola; adozione del registro elettronico anche nelle scuole primarie; individuazione e formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione Digitale; assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo e secondo ciclo; creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD.

Per il prossimo triennio sono previste azioni finalizzate a:

- Completare il collegamento di tutti i plessi scolastici alla banda extra-larga;
- Completare le dotazioni informatiche di ciascun plesso secondo le esigenze espresse dai docenti e in corrispondenza con la progettazione didattica ed educativa di Istituto;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Attrezzare ambienti strutturati per la didattica laboratoriale e favorire

STRUMENTI

ATTIVITÀ

attività per gruppi di livello;

- Formare e aggiornare il corpo docente sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Promuovere il confronto e lo scambio sul piano professionale con altri docenti delle scuole italiane ed europee e partecipazione ai programmi Erasmus KA1 e KA2 e alla rete eTwinning;
- Integrare il Curricolo ed elaborare il Curricolo delle competenze chiave europee in un'ottica verticale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

eTwinning offre una piattaforma per i docenti delle scuole dei Paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla Community europea di insegnanti. Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

programma. Fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning.

La diffusione di eTwinning in tutte le scuole d'Europa favorisce l'acquisizione di competenze digitali e di competenze sociali e civiche. Gli alunni, attraverso la piattaforma, hanno la possibilità di conoscere realtà diverse dalle proprie in contesti originali e ampliano l'orizzonte delle classi aprendo una finestra sull'Europa attraverso attività che promuovono la comprensione dell'inclusione, lo sviluppo di valori comuni e una risposta positiva alla diversità. ETwinning incoraggia l'integrazione del progetto all'interno delle ore di lezione e offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze nel corso della normale attività didattica, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, competenze tecnologiche, creatività e capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. I gemellaggi elettronici possono coinvolgere le classi iniziando con un semplice progetto di scambio di corrispondenza fino a diventare veri e propri partenariati pedagogici di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

mobilità reale tra due scuole.

Già nello scorso due classi della scuola primaria sono state coinvolte in alcuni progetti eTwinning. Gli alunni hanno evidenziato interesse, entusiasmo e motivazione verso questo nuovo modo di apprendere. Le emozioni, associate alla curiosità, hanno facilitato le attività cognitive, che, a loro volta, sono state potenziate dalle tecnologie multimediali di comunicazione online. Il coinvolgimento emotivo, assieme all'entusiasmo di entrare in contatto con compagni "reali" che vivono in Paesi e in culture diversi e che parlano un'altra lingua, ha influito sensibilmente sulla motivazione degli alunni. I progetti, inoltre, hanno anche avuto riconoscimenti a livello nazionale dall'Unità Nazionale Indire e a livello europeo consentendo alla nostra Scuola di candidarsi come Scuola eTwinning.

Per i prossimi anni, quindi, si proseguirà con tali progetti e si incentiverà la partecipazione di altri docenti, di altre classi e di altri ordini di Scuola.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto ha partecipato al Bando FESR-PON

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

per la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN e WLAN. Attualmente tutte le classi della primaria "B. Ferrari" e della secondaria "E. Fermi" sono raggiunte dalla banda ultra larga. L'obiettivo sarà quello di ampliare e/o potenziare le reti LAN e WLAN anche presso gli altri plessi dell'Istituto. La connessione migliora l'utilizzo delle strumentazioni in dotazione, sia nel lavoro d'aula e di laboratorio, sia negli uffici amministrativi, sia durante gli eventi formativi organizzati all'interno delle scuole dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'istituto di Langhirano intende potenziare e implementare le attività finalizzate allo sviluppo di competenze chiave attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative e inclusive nelle pratiche didattiche quotidiane. Grazie alla realizzazione di ambienti digitali saranno potenziate le attività laboratoriali, destinate agli alunni, mirate all'acquisizione delle competenze richieste. Attraverso l'utilizzo degli ambienti digitali sarà possibile adottare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

un approccio didattico collaborativo, costruttivista, laboratoriale; gli studenti potranno essere i protagonisti del loro percorso di apprendimento (learning to learn). E' infatti attraverso metodologie didattiche innovative, quali la flipped classroom o l'apprendimento cooperativo, che si attua l'esercizio delle soft skills e la valutazione autentica dello studente.

Uno dei nostri obiettivi è passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva, promuovendo l'utilizzo di ambienti digitali flessibili come quelli già creati nella Scuola Primaria "B. Ferrari".

Questi spazi saranno utilizzati da studenti anche di più classi e/o di diversi plessi. Saranno privilegiati prioritariamente i progetti di istituto che prevedono l'utilizzo delle tecnologie per l'uso e la creazione di contenuti e manufatti digitali. Saranno progettate unità di apprendimento finalizzate alla realizzazione di compiti di realtà.

Inoltre sarà incentivato l'utilizzo delle google app edu per agevolare una modalità di lavoro di ricerca e condivisione e, soprattutto, di metacognizione attraverso percorsi didattici per studenti riferiti all'uso consapevole di internet e della rete.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Attraverso l'intensificazione di attività di programmazione (coding) si prevede un'appropriata educazione al pensiero computazionale necessario per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Nelle nostre scuole dell'infanzia e in alcune classi della scuola primaria e secondaria, già da qualche anno, gli alunni sono impegnati in attività di coding, attraverso il gioco, mirate a pensare meglio e in modo creativo e a stimolare la loro curiosità. Il coding consente di: imparare le basi della programmazione informatica, "dialogare" con il computer, impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo è far acquisire la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Inoltre, attraverso una didattica laboratoriale, gli alunni impareranno facendo. La tecnica del learning by doing (imparare facendo) risulta una strategia utile per l'apprendimento di competenze utili per imparare attraverso l'azione: da sempre è considerata la strada più efficace tra le metodologie didattiche. La finalità, grazie all'utilizzo degli ambienti digitali, sarà quella di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

comprendere. Si incentiverà, inoltre, e si favorirà la partecipazione diffusa dei docenti alla realizzazione di progetti eTwinning che, attraverso lo scambio e il partenariato con altri Paesi, sviluppino le competenze chiave europee.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- L'Istituto ritiene che il docente sia un professionista al servizio di una società in perenne evoluzione. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Per le attività di formazione si farà riferimento alle risorse interne alle scuole (competenze proprie dei docenti) e a collaborazioni con esperti presenti sul territorio e con esperti di Officine

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ON/OFF (Parma), Sils (srl), MF Labs (Langhirano). La partecipazione di questi soggetti si dispiegherà a livello tecnico-organizzativo e formativo, per coinvolgere il maggior numero di docenti in percorsi di acquisizione di competenze digitali e di innovazione didattica. Si prevede inoltre la collaborazione con esperti del territorio e dell'Università (ingegneri, informatici, makers) per la realizzazione di esperienze formative all'interno dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.MATERNA "RODARI"-LANGHIRANO - PRAA838017

SC. MATERNA DI TORRECHIARA - PRAA838028

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PILASTR - PRAA838039

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione

sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

- Documento di passaggio alla scuola Primaria

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "DOCUMENTO DI PASSAGGIO" costituito da una "griglia" con indicatori di sviluppo sintetici e finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento qualificante in osservazione.

Gli Indicatori sono in riferimento a:

1) Conquista dell'autonomia, nella prospettiva:

- a) Socio-ambientale
- b) Come scoperta e capacità di scelta
- c) Come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui

2) Costruzione dell'Identità e del senso di cittadinanza, dal punto di vista:

- a) Corporeo
- b) Intellettivo
- c) Relazionale

3) Sviluppo delle competenze, intese come:

- a) Abilità sensoriali
- b) Percettive
- c) Motorie
- d) Linguistiche
- e) Espressive
- f) Intellettuali

Gli Indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia presenti sia negli "Orientamenti 91" che nelle Indicazioni per il Curricolo. Il Collegio dei docenti ha definito i seguenti livelli:

ADEGUATO

INTERMEDIO
INIZIALE
NON ADEGUATO

Nella Griglia sono altresì presenti ampi spazi "liberi", per dare la possibilità alle docenti della Scuola dell'Infanzia di specificare ulteriori ed eventuali informazioni e osservazioni sul percorso formativo dell'alunno/a.

Il DOCUMENTO DI PASSAGGIO, compilato dalle docenti della Scuola dell'Infanzia, è illustrato ai docenti della Commissione formazione classi prime nel corso dei colloqui di giugno. Viene consegnato alla Scuola Primaria e conservato nel Fascicolo dell'alunno entro il 20 Giugno.

ALLEGATI: Valutazione e Certificazione delle competenze I.C.
Langhirano.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LANGHIRANO - "E. FERMI" - PRMM83801B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale dell'azione educativa svolta dalla Scuola ed è una parte essenziale della programmazione didattico-educativa. Può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Viene effettuata con l'osservazione sistematica e/o attraverso la somministrazione di eventuali prove di ingresso. In caso di somministrazione delle prove d'ingresso, le stesse e gli obiettivi vengono concordati dai docenti delle singole discipline; la valutazione delle singole prove può essere numerica, in termini frazionari o sotto forma di giudizio, a seconda della tipologia di prova.
2. La valutazione formativa o in itinere: E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo-recupero.
3. La valutazione sommativa o complessiva o finale: Consente un giudizio sulle

conoscenze e abilità acquisite dallo studente, nelle singole discipline. Tiene conto, inoltre, anche dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

La valutazione periodica e finale, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, effettuata collegialmente dal Consiglio di classe, è espressa con votazione in decimi corrispondente a differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio descrittivo formulato dai docenti per ogni singolo alunno ed inserito nel documento di valutazione dovrà far riferimento al percorso effettuato dallo studente e al livello globale raggiunto fino al momento della valutazione. In base alla classe frequentata, alla situazione di partenza e alle peculiarità di ciascun alunno, il docente dovrà scegliere quali aspetti evidenziare relativamente a:

- interesse, partecipazione
- impegno
- metodo di lavoro e autonomia
- progressione degli apprendimenti e livello raggiunto

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Secondaria di I° Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni Scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Legislativo n. 62 del 13/04/2017).

Le voci indicate per la valutazione del comportamento concorrono anche alla

valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri definiti dal Collegio dei Docenti:

- Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche
- Rispetto di sé, degli altri e delle cose
- Rispetto dei propri doveri
- Riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- Collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni scolastici

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Secondaria di I° Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i consigli di classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva facendo attenzione alla votazione del docente di religione o di attività alternative che, se determinanti, devono essere messi a verbale secondo il DPR751/1985 (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Indicazioni MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017). Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- Lo studente ha un numero di insufficienze pari o superiore a quattro, gravi o meno gravi.
- Lo studente ha una media finale inferiore al sei.
- Tutti i criteri devono essere soddisfatti.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Secondaria

di I° Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la NON AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo:

- Lo studente ha un numero di insufficienze pari o superiore a quattro, gravi o meno gravi.
 - Lo studente ha una media finale inferiore al sei.
 - Lo studente, nel corso del triennio, non ha dimostrato l'impegno e la volontà necessari al superamento delle lacune che si sono evidenziate in itinere.
- Tutti e tre i criteri devono essere soddisfatti.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Secondaria di I° Grado.pdf

Altro:

SI ALLEGA IL DOCUMENTO INTEGRALE DELL'I.C. DI LANGHIRANO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE E ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATI: Valutazione e Certificazione delle competenze I.C. Langhirano.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BRUNO FERRARI - PREE83801C

LUIGI RICCARDI - PREE83802D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.
- Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali

correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

□ Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- a) Prove strutturate, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, corrispondenze, esecuzioni di calcoli, esercizi di grammatica,). Sono prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.
- b) Prove semistrutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloqui strutturati, saggi brevi, testi da completare).
- c) Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni, interrogazioni, problemi di matematica, prove grafico-pittoriche).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente. Le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele, relative agli obiettivi essenziali, sono definite all'interno dei dipartimenti disciplinari e vengono somministrate agli alunni nei mesi di Ottobre (prove iniziali), di Febbraio (prove intermedie) e di Maggio (prove finali). Le prove iniziali e intermedie hanno valore diagnostico ed orientativo, mentre le prove finali concorrono alla valutazione finale sommativa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DELLE DISCIPLINE

La valutazione intermedia e finale, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto che, in base alla classe frequentata, alla situazione di partenza e alle peculiarità di ciascun alunno,

dovrà fare riferimento ai seguenti aspetti:

- relazioni con i compagni e con gli adulti;
- rispetto delle regole;
- partecipazione, interesse e impegno;
- alfabetizzazione per le classi prime e seconde;
- processo di maturazione per le classi prime e seconde;
- livello di competenza generale;
- metodo di lavoro;
- progressione degli apprendimenti.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni delle classi prime e seconde:

□ La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D. Legislativo n. 62 del 13/04/2017).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e tiene conto dei seguenti parametri definiti dal Collegio dei Docenti:

- Rapporti con i pari e con gli adulti
- Rispetto di sé e degli altri
- Partecipazione, attenzione e interesse verso le varie attività scolastiche
- Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Rispetto delle regole della scuola

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti GIUDIZI sintetici relativi alla valutazione del comportamento:

- INECCEPIBILE
- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- DA MIGLIORARE
- SCORRETTO

Le voci indicate per la valutazione del comportamento concorrono anche alla valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Circolare MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017).

Il Collegio dei Docenti ritiene di dover procedere con la NON AMMISSIONE qualora la stessa sia ritenuta una opportunità di crescita e di recupero. Ha definito i seguenti criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado:

L'ALUNNO/A NON AMMESSO/A DEVE AVER CONSEGUITO UNA VOTAZIONE INSUFFICIENTE IN TUTTE LE DISCIPLINE O NELLA MAGGIOR PARTE DI ESSE E DEVE AVER CONSEGUITO UNA VALUTAZIONE NEGATIVA SUL COMPORTAMENTO E/O SUL PROCESSO DI MATURAZIONE.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione competenze Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

.

-

Punti di forza

L'I.C. di Langhirano si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con diversa abilità e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Reti di scuola, Comune, Enti territoriali, Associazioni, ASL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione entrando anche in relazione con le famiglie.

A tal fine l'Istituto ha costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) le cui attività sono mirate a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, così come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Il gruppo è presieduto dal Docente Funzione Strumentale Inclusione ed è costituito dai docenti referenti delle Aree inclusione (disabilità-DSA-Alunni stranieri-Alunni adottati o in affidato), da un rappresentante dell'ASP. Il P.A.I. è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. E' lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo

trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici facilitando la relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il Piano raccoglie, in un quadro organico e definitivo, i progetti intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diversa abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, Asl, Piano di Zona, Servizi Sociali, esperti esterni) che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Per l'inclusione degli alunni disabili sono costituiti Gruppi di lavoro operativi per ogni singolo alunno, per tutti gli alunni disabili dell'Istituto e a livello provinciale. I Gruppi d'Istituto sono coordinati dalla Funzione Strumentale dedicata all'Inclusione. Il nostro Istituto ha predisposto un progetto di integrazione per favorire l'accoglienza nelle nostre scuole.

Per gli alunni con DSA il nostro Istituto, già da diversi anni, predispone le attività di screening utili alla "Individuazione precoce dei casi sospetti di DSA", in conformità alle vigenti disposizioni. E' stato siglato un Protocollo di intesa in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) a livello provinciale per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Lo screening viene realizzato in collaborazione con l'AUSL di Langhirano - Distretto Sud Est e viene effettuato nelle classi prime e seconde delle scuole primarie. Si articola in diverse fasi illustrate in maniera dettagliata nel P.A.I. Lo scopo è quello di :avviare percorsi di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento, attraverso prove di screening nelle classi prime e seconde delle scuole della provincia di Parma;

- avviare attività di potenziamento didattico, organizzate dai team docenti delle classi, in modo da rispondere in maniera personalizzata ed individualizzata ai bisogni degli alunni che hanno evidenziato criticità nell'apprendimento della letto-scrittura, al fine di raggiungere il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- attivare una rete di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.

In seguito alle attività di screening, i Consigli di Interclasse/Classe mettono in atto protocolli d'intervento finalizzati all'individuazione di soggetti a rischio. In presenza di certificazione predispongono il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I Consigli di classe/interclasse hanno inoltre il compito di indicare in quali casi è opportuno e necessario adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Le pratiche relative all'inclusione degli alunni con DSA sono definite in maniera dettagliata nel P.A.I. Il nostro Istituto ha due referenti che si occupano delle problematiche connesse ai DSA e che fanno parte del GLI.

Relativamente all'inclusione degli alunni con cittadinanza straniera la nostra Scuola:

1) ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza contenente norme, principi e procedure da seguire per l'iscrizione e l'inserimento nella classe.

2) Aderisce al Progetto intercomunale della Provincia di Parma "Dall'accoglienza ad una nuova comunità", finanziato attraverso i fondi dei Piani di zona dall'Azienda consortile Pedemontana sociale, in collaborazione con l'Ufficio di piano di Langhirano. L'adesione a tale Progetto permette di:

- . predisporre annualmente nei diversi ordini di scuola azioni di recupero/arricchimento linguistico, attraverso laboratori di italiano L2 per comunicare e/o per studiare, realizzati da docenti interni che abbiano acquisito una specifica formazione;

- . chiedere l'intervento di mediatori linguistici madrelingua, a supporto dei docenti di classe nella prima fase di accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati e, a seconda delle necessità, per eventuali colloqui con le famiglie. Su richiesta dei docenti, risorse permettendo, il mediatore interviene anche nelle classi dove sono presenti diverse etnie, con attività finalizzate a conoscere le differenze culturali di altri paesi, e ad avvicinare i bambini a realtà.

All'interno del nostro Istituto due Docenti ricoprono l'incarico di Funzione

Strumentale e si occupano di:

- progettare attività e iniziative, volte a sostenere la prima accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- elaborare, monitorare, verificare e rendicontare progetti grazie ai quali si ottengono annualmente risorse per l'insegnamento dell'Italiano L2 e per ore di mediazione/facilitazione linguistica.

Per l'inclusione degli alunni con svantaggio socio-culturale è stata predisposta una Commissione denominata SAFI composta da tre docenti rappresentanti dei tre ordini di Scuola, dalla Coordinatrice dei Nidi, dalla Coordinatrice dell'Asilo "Mazzini" e dall'Assistente Sociale. Per sostenere gli alunni in difficoltà la nostra Scuola ha predisposto e ha aderito a vari progetti:

- Educatori a scuola, finanziato dai Piani di zona;
- Scuola Amica, finanziato in parte dai Piani di zona;
- Non solo scuola, finanziato dal MIUR;
- Linfa, gestito dalla Cooperativa Connessioni.

Per l'inclusione degli alunni adottati e/o in affido, all'interno del nostro Istituto è stata nominata una docente per garantire un'accoglienza adeguata, sin dalle prime fasi d'ingresso in classe, e un percorso didattico-educativo che tenga conto degli specifici bisogni educativi. La docente fa parte del gruppo GLI.

Il Collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività programmate nel Piano Annuale di Inclusione. A termine dell'anno scolastico verifica i risultati raggiunti. La Funzione Strumentale inclusione collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale di Inclusione.

Relativamente all'inclusione, vengono sistematicamente proposti ai docenti corsi di formazione interni ed esterni alla scuola relativamente a:

- strumenti compensativi e dispensativi;
- didattica inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;

- Italiano L2 per alunni stranieri.

Punti di debolezza

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione si ritiene necessario che venga garantito:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- un numero di risorse sufficienti per l'attuazione di laboratori di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare;
- un numero di ore di educatori socio-assistenziali per gli alunni disabili in maniera adeguata alle necessità;
- l'utilizzo autonomo degli educatori da parte della Scuola affinché tali risorse siano utilizzate in maniera efficace e proficua;
- un maggiore organico di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- un maggior supporto da parte di mediatori culturali in considerazione dei bisogni dell'Istituto;
- l'utilizzo effettivo dei docenti sui laboratori di potenziamento evitando le sostituzioni dei docenti con personale interno.

Allo stato attuale la nostra Scuola risente di:

- mancanza di fondi adeguati per realizzare attività specifiche sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità;
- docenti in organico, formati, assegnati per tutto l'anno scolastico ai laboratori di Italiano L2 per gli alunni stranieri;
- mancanza di fondi adeguati specifici per le attività di screening e per i successivi corsi di potenziamento relativi all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Il nostro Istituto mette in campo numerose azioni, anche in collaborazione con altri

Enti, per favorire il recupero delle difficoltà di apprendimento e il potenziamento. La scuola Secondaria attua il Progetto Scuola Amica che prevede il recupero e il sostegno nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico, rivolto agli alunni con maggiori difficoltà delle classi prime e seconde. In tutti e tre gli ordini di scuola vengono attuati laboratori d'italiano per alunni non italofoni, compatibilmente con le risorse assegnate. Per gli alunni delle classi prime e seconde che evidenziano difficoltà di apprendimento, a seguito degli esiti degli screening, vengono attuati corsi di potenziamento, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate. Nelle singole classi i docenti, in assenza di certificazioni, dove possibile, predispongono percorsi semplificati per gli alunni che evidenziano tempi lunghi d'apprendimento e difficoltà. In collaborazione con i Servizi sociali, inoltre, vengono organizzate attività extracurricolari di supporto per i bambini con grave disagio socio-familiare.

Punti di debolezza

Si rileva la mancanza di risorse adeguate per l'attuazione di laboratori pomeridiani extracurricolari di potenziamento.

Si riscontrano difficoltà di accesso alle occasioni culturali offerte dalla città di Parma, per motivi connessi alla distanza, ai costi di trasporto e ai tempi.

Si evidenzia mancanza di risorse umane adeguate ai fini della realizzazione di attività di recupero in maniera continuativa su tutte le classi.

Per approfondimenti consultare il P.A.I. sul sito della Scuola o al seguente link.

<https://www.iclanghirano.gov.it/>

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - PEI: è il documento nel quale sono descritti gli interventi didattici ed educativi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti, le attività più opportune, eventuali progetti. E' sottoposto a verifica intermedia per eventuali nuove necessità dell'alunno. La relazione finale contiene l'evoluzione degli aspetti educativi e didattici rispetto alla situazione di partenza e i suggerimenti per la continuità dell'intervento. Il PEI e i relativi allegati (Profilo dinamico funzionale, Programmazione didattica personalizzata, Programmazione educativa in caso di presenza dell'educatore) sono regolamentati dall' Accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi, che garantisce tutte le condizioni operative e gli impegni per la più efficace integrazione scolastica degli alunni certificati ai sensi dell' art. 3 della Legge n. 104/1992. Risulta a tutti gli effetti il "Progetto di vita" dell'alunno che lo accompagnerà per tutto il corso della vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno, dagli Operatori sanitari individuati dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia risulta una parte fondamentale in quanto costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92 prevedono la partecipazione delle famiglie. Inoltre la famiglia partecipa a tutti gli incontri previsti dall'Accordo di programma e ad eventuali ulteriori incontri finalizzati al monitoraggio circa il processo di apprendimento e formativo, e può seguire il percorso didattico-educativo e gli esiti valutativi anche attraverso l'accesso al registro online.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

DISABILITA' La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. I docenti durante la valutazione dovranno tener conto del tipo di programmazione svolta (differenziata o ridotta con il raggiungimento degli obiettivi minimi), delle prove di verifiche adottate (strutturate per l'alunno o per la classe) e dei criteri di valutazione adottati. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili dalla legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11).

DSA La valutazione costituisce un passaggio formale importante e delicato anche per lo studente con DSA. Le Istituzioni scolastiche devono adottare modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare sulla base del decreto attuativo n. 62 del 13 aprile 2017. Le modalità di valutazione devono essere inserite nel Piano Didattico Personalizzato e condivise con la famiglia. Le Commissioni

degli Esami di Stato tengono in debita considerazione le situazioni specifiche degli studenti con DSA e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di Esame di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari, consentire l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e adottare criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio.

ALUNNI STRANIERI Per gli alunni stranieri il nostro Istituto, in merito ai percorsi di insegnamento e alla valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, ha stabilito quanto segue: 1. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, viene predisposto per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una "personalizzazione" del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più "individualizzata" quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia. Il PDP deve essere condiviso dalle famiglie degli alunni. 2. La VALUTAZIONE IN CORSO D'ANNO: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PDP, il giudizio globale farà riferimento a uno dei seguenti enunciati: a) La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. b) La valutazione espressa si riferisce al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana. c) L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata. La VALUTAZIONE FINALE: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato a), ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti b) – c). I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

ESAME DI STATO PER ALUNNI STRANIERI Relativamente alle prove dell'Esame di Stato per gli alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimento individualizzati, il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri: - indicare criteri di valutazione delle prove, coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate; - somministrare prove ad incremento progressivo di difficoltà; - condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto nelle attività di alfabetizzazione e di facilitazione linguistica e culturale e in ogni altra attività integrativa del curricolo; Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile

prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, sono previsti incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti. In fase di accoglienza pre-iscrizione si possono programmare anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche al passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. Il nostro Istituto ha definito un progetto specifico di accoglienza degli alunni con disabilità per il passaggio da un ordine di scuola all'altro. inserire link



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Il Docente di sostegno nominato Collaboratore con funzioni vicarie fruisce dell'esonero dall'insegnamento per 12 ore. Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente; sostituisce, se delegato, il dirigente in riunioni esterne ed interne organizza le modalità di comunicazione interna ed esterna all'Istituto; coordina le attività integrative, di approfondimento, di recupero, previste nel Pof; partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza; gestisce le riunioni di coordinamento dei plessi; coordina gli orari di attività didattiche e di lezione dei singoli plessi; mantiene i contatti con EE. LL.</p>	<p>1</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>E' composto dai Collaboratori del DS e ha i seguenti compiti: . Funzioni organizzative e scambio di informazioni per coordinare la gestione dei plessi e dei diversi ordini di scuola. . Pianificazione strategica. · Pianificazione operativa. · Presidio o monitoraggio delle relazioni col territorio. ·</p>	<p>3</p>



	Presidio di progetti specifici.	
Funzione strumentale	Funzioni strumentali: 1) Ptof-Valutazione-Autovalutazione d'istituto : coordinamento della Commissione PTOF che si occupa di aggiornare/redigere il Ptof, il RAV; il PdM, il Documento di Valutazione dell'Istituto; coordinamento dello svolgimento, della tabulazione e dell'analisi dei dati relativi alle prove comuni. 2) Inclusione: coordinamento della Commissione GLI che si occupa di redigere il PAI; monitoraggio e rilevazione dei bisogni educativi speciali; aggiornamento diagnosi e redazione/aggiornamento PEI/PDP; supporto e comunicazione con le famiglie; proposte e interventi mirati a favorire le buone pratiche finalizzate all'inclusione degli alunni con particolari esigenze. 3) Integrazione alunni stranieri e Intercultura:	6
Responsabile di plesso	Coordinano il funzionamento organizzativo del plesso; curano la diffusione dell'informazione formale ed informale; curano l'organizzazione di tempi e spazi; collaborano con il Ds per affrontare problemi emergenti; coordinano le assemblee e le attività collegiali del plesso; partecipano al gruppo di coordinamento dell'Istituto; curano l'accoglienza del personale supplente; provvedono alle sostituzioni del personale docente.	6
Animatore digitale	Promozione buone pratiche e uso consapevole delle TIC, gestione e funzionamento account personale docenti e alunni, formazione interna; coordinamento e monitoraggio azione	1



	digitale di Istituto e del team dell'Innovazione digitale.	
Team digitale	Attività mirate a favorire la didattica innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Proposte di corsi di formazione per i docenti e per gli alunni. Supporto per i docenti nell'uso delle nuove tecnologie nell'attuazione di progetti innovativi.	4
Coordinatori di classe	Coordinamento generale della didattica Gestione dei rapporti con le famiglie Gestione dei rapporti con gli alunni o con gruppi di alunni.	13
Referenti gestione registro elettronico	Aggiornamento dei dati Aggiornamento delle procedure Gestione degli scrutini intermedi e finali	2
Referenti Prove Invalsi	Corretto svolgimento delle prove Invalsi Coordinamento dei docenti delle classi interessate Organizzazione e gestione delle prove a livello di singola scuola Organizzazione incontri di analisi e approfondimento degli esiti Contatti con l'Invalsi	2
Gruppo NIV	Stesura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; Presentazione e illustrazione del RAV al Collegio Docenti; Stesura e gestione del Piano di Miglioramento sulla base delle indicazioni e delle scelte del Collegio Presentazione e illustrazione del PdM al Collegio Docenti Coordinamento e verifica dei lavori collegiali relativi al raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi di processo individuati nel RAV.	4
Referenti Incarichi e	Coordinano commissioni e gruppi di lavoro	15



Commissioni	per le attività inerenti la realizzazione e l'attuazione del POF: laboratori per alunni stranieri, continuità, orientamento, formazione classi, formazione in servizio, progetti pof, viaggi d'istruzione, orari docenti, attività sportive, feste e iniziative varie, PON.	
-------------	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le docenti sono impegnate per: - Supplenze brevi (come previsto dalla normativa). - Ampliamento del tempo scuola nella Scuola Primaria. - Progetti di sviluppo degli apprendimenti in lingua italiana con particolare riguardo agli alunni stranieri e agli alunni appartenenti a contesti sociali caratterizzati da svantaggio socio-culturale. - Percorsi personalizzati di recupero per alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
Docente di sostegno	<p>Integrazione dell'organico di sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il Docente assegnato per è utilizzato per: • Supplenze brevi (come previsto dalla normativa). • Progetti di sviluppo degli apprendimenti in lingua italiana con particolare riguardo agli alunni stranieri e agli alunni appartenenti a contesti sociali caratterizzati da svantaggio socio-culturale. • Percorsi personalizzati di recupero per alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Il Docente assegnato è utilizzato per: • Supplenze brevi (come previsto dalla normativa). • Integrazione dell'organico di sostegno. • Percorsi personalizzati di recupero per alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi cura l'organizzazione degli Uffici di Segreteria e tutti gli aspetti amministrativi e contabili dell'Istituto. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'Area Gestione Protocollo informatico e Posta elettronica assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del Protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. · Smistamento posta in arrivo tra gli uffici di segreteria dell'istituto . Smistamento posta elettronica tra i diversi plessi</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Area Amministrativo Didattica- gestione alunni si occupa dell'Area alunni e del funzionamento didattico. Si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. · Predisposizione documentazione e adempimenti scrutini ed esami. · Adozione libri di testo. · Gestione SIDI: anagrafe alunni, rilevazione integrativa, gestione voti e dati alunni in ingresso e in uscita.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
Ufficio Amministrativo	<p>L'Ufficio Amministrativo si suddivide in Area Amministrativo-Contabile e Affari Generali. L'Area amministrativo-contabile si occupa della gestione giuridica ed economica del Personale. Svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. · Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. · Richiesta preventivi, acquisizione CIG, determine, indagine/acquisti su MePA, ordini, scarico fattura elettronica. verbali di collaudo. · Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. · Inventario beni statali informatizzato. L'Area Affari Generali opera in stretta collaborazione con il DS, con il Dsga e con le specifiche aree personale e alunni. Ha le seguenti competenze: · Predisposizione atti e documentazione relativa alla sicurezza; rapporti con RSPP; gestione prove evacuazione. · Collaborazione con il Dsga</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	per l'attuazione del POF. . Stesura del calendario scolastico in collaborazione con il DS. . Comunicazioni Docenti e ATA. . Logistica Istituto. . Inventario e facile consumo. . Gestione Sito.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE FONDAZIONE CARIPARMA: INNOVAZIONE DIDATTICA E SPAZI PER L'APPRENDIMENTO. LABORATORIO DI REALTÀ AUMENTATA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti



❖ **RETE FONDAZIONE CARIPARMA: INNOVAZIONE DIDATTICA E SPAZI PER L'APPRENDIMENTO. LABORATORIO DI REALTÀ AUMENTATA.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **RETE FONDAZIONE CARIPARMA: EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE AMBITO 12**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE AMBITO 12**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI LANGHIRANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzione finalizzata a:

progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per l'integrazione delle spese di funzionamento; utilizzo personale Auser per le seguenti attività:

- Attività di accoglienza e vigilanza per i bambini che fruiscono del prescuola dalle h.



7:30 (Infanzia-Rodari-Pilastro-Torrechiara; Primaria Ferrari-Riccardi);

- scodellamento dei cibi (Infanzia Rodari-Pilastro-Torrechiara);

- distribuzione dei pasti, operazioni di preparazione, riassetto e pulizia del locale mensa;

- attività di vigilanza per i bambini che fruiscono del servizio di orario prolungato nelle scuole dell'Infanzia Rodari e Pilastro fino alle h. 17:30;

- raccolta degli alunni e consegna agli autisti dei pulmini dei bambini che fruiscono del trasporto scolastico (Primaria Ferrari).

❖ **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI MODENA-REGGIO EMILIA (UNIMORE) E PARMA (UNIPR) PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO LAUREANDI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO E LE FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO E LE FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PEDEMONTANA PER LABORATORI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE TERRITORIALE DI SCUOLE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ASSICURATIVI PER LA RC VERSO TERZI E GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	---



❖ **RETE TERRITORIALE DI SCUOLE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ASSICURATIVI PER LA RC VERSO TERZI E GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.**

Formazione finalizzata a: Revisione ed elaborazione del Curricolo d'Istituto per competenze; Curricolo competenze chiave di cittadinanza; Rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni.
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE: DISABILITÀ-DSA-BES**

Formazione e aggiornamento sulle normative relative all'inclusione. Attuazione e scambio di buone pratiche. Didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA. E-SAFETY POLICY.**

Attività mirate a: - approfondire e sperimentare una didattica innovativa, laboratoriale e per competenze; - favorire lo scambio di buone pratiche tra i docenti dell' Istituto; - elaborare il curriculum delle competenze digitali; - far utilizzare in maniera consapevole Internet e le tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere una didattica per competenze e implementare il raggiungimento delle competenze chiave europee da parte degli alunni. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Verificare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. USO DEL DEFIBRILLATORE (DAE). MANOVRE DI BLSDA (BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION).

La formazione è mirata all'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico (DAE), sfruttando efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti disponibili alla formazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ DISABILITÀ: ACCOGLIENZA E ASSISTENZA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. USO DEL DEFIBRILLATORE.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative